

> GRANDI OPERE AQP DALLA PERIFERIA AL PONTE PUNTA PENNA ACQUA SENZA SPRECHI



a Com



# FAFFÈ (R)





# Contenuti

23 APRILE 2023 · ANNO III · N. 191

#### <sup>L</sup>Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

#### **FDITORF**

#### Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 72021 Francavilla Fontana (Br) Tel. +39 0831 819986

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu direttore@lojonio.it

#### DESIGN

#### **Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

#### IMPAGINA710NF

#### Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

#### PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

#### STAMPA

#### Litografia Ettorre

Viale Ionio, 16 74023 Grottaglie TA

#### CONTATTI

#### **Email**

redazione@ladratico.info

#### Web

www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA 4 MEDIMEX, CHE SPETTACOLO! 8 LE CIRQUE TOP PERFORMERS 10 EQUALY. CHE GENERE FAI? MUSICA, CONSAPEVOLEZZA E PARITÀ DI GENERE

12 «BONCOMPAGNI MI CAMBIÒ LA VITA!»

**ECONOMIA** 

14 PUGLIA-GERMANIA GRANDI AFFARI

ASSISTENZA DOMICILIARE

16 AIL, VICINI A CHI SOFFRE. GRAZIE AL 5 X 1000

ATTUALITÀ 20 ACQUA PER NOI E PER LE PROSSIME GENERAZIONI

23 TECNOLOGIE

**ALL'AVANGUARDIA** 

**L'OPINIONE** 

24 "NUMERI PICCOLI E IRRISORI"

INFORTUNI SUL LAVORO

26 EDILIZIA E AGRICOLTURA. I DATI DEL 2022

ALIMENTAZIONE

28 MAGIC BOXES

DITELO ALL'ORTOPEDICO 30 LA CHIRURGIA ELETTIVA DELLA SPALLA

DITELO AL COMMERCIALISTA 31 ROTTAMAZIONE-QUATER CON UN "CLICK"

DITELO ALL'OTORINO
32 FOCUS SUL TINNITUS
COME COMBATTERE
EFFICACEMENTE GLI ACUFENI
ILIBRI DELLA SETTIMANA

34 RIFIORIRE È LA DOLCEZZA DELLA RESA 35 NOI FIGLI DELLA NON MORTE 36 TRONO DI SPADE E NON SOLO

37 PROTAGONISTA DELLA CULTURA DA 50 ANNI

**SPORT** 

38 HAPPY CASA, TRASFERTA AMARA CONTRO VARESE

www.ladriatico.info

# INTEDITION Che spettacolo!

Echo & the Bunnymen, Diodato, The Murder Capital, Skunk Anansie, Tom Morello e The Cult gli headliner dell'edizione 2023 in programma dal 13 al 18 giugno a Taranto

cho & the Bunnymen (unica data italiana), Diodato (prima data estiva Così speciale Tour), The Murder Capital, Skunk Anansie, Tom Morello e infine The Cult sono gli headliner del Medimex 2023, l'International Festival & Music Conference promosso da Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese, in programma a Taranto dal 13 al 18 giugno 2023. Un cast importante, che segna il ritorno ad una dimensione da festival internazionale con tre serate di concerti nella consolidata rotonda del Lungomare di Taranto: venerdì 16 giugno Echo & Bunnymen e Diodato con opening act il pugliese Larocca, sabato 17 giugno The Murder Capital e Skunk Anansie opening act il gruppo pugliese Red Room e domenica 18 giugno grande chiusura con Tom Morello e The Cult opening act i pugliesi Wepro. Anche quest'anno il Medimex propone un ampio programma di iniziative per i professionisti della musica e per il grande pubblico nei luoghi più suggestivi e rappresentativi di Taranto. Grande spazio alla musica pugliese con una sezione live dedicata ai giovani talenti pugliesi selezionati tra i vincitori del bando Puglia Sounds Record – che affianca la presenza pugliese delle tre serate con gli headliner. Giovedì 15 giugno allo Spazioporto showcase di Vienna, Meschino, Larynn, Trevor, Leea Cleam, Rosanna De Pace, Freud's Fraud, Salento All Stars e infine

"Ribadiamo oggi un connubio inestricabile tra Taranto e il Medimex. Riteniamo che questa manifestazione sia un tributo a Taranto e a tutto il suo valore umano e culturale che, attraverso questa manifestazione, viene comunicato al resto della regione e del mondo. - ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - Taranto rimane la principale battaglia della Regione Puglia sotto ogni aspetto. La rinascita di questa città è evidente a tutti, è evidente dal clima che si respira in città, dall'attività e dal numero grandissimo di persone che si attivano anche dal basso. E per questo porto anche il mio saluto al concerto del Primo Maggio uno degli eventi dal punto di vista del metodo più innovativi. E voglio ringraziare Cesare Veronico, Puglia Sounds e PugliaPromozione





protagonisti, insieme all'Amministrazione Comunale e al Sindaco, di questa rinascita culturale della città sulla quale continueremo a investire".

"Anche quest'anno il Medimex è un viaggio dalla Puglia al mondo e dal mondo alla Puglia. Con gli headliner proponiamo un percorso musicale che parte da due gruppi fondamentali degli anni 80, Echo & the Bunnymen e The Cult, e arriva sino ai The Murder Capital, considerati dalla critica tra i più promettenti gruppi della nuova scena post-punk, passando da idoli indiscussi degli anni 90 e 2000 come Tom Morello e Skunk Anansie e Diodato, che oltre ad essere un brillante rappresentante della scena musicale pugliese e anche un po' padrone di casa nella sua Taranto - il commento di Cesare Veronico, coordinatore artistico Medimex – Ma come sempre il programma dei concerti, che quest'anno ritorna al format con tre serate, è solo un parte di questo viaggio. Quest'anno spaziamo tra tutti i generi musicali con appuntamenti dedicati al Jazz, alla musica d'autore, al pop e alla black music e proponiamo due mostre imperdibili dedicate a Lou Reed, che ci ha lasciati da dieci anni, e agli appassionati di Rock. E ancora viaggiamo attraverso i temi e gli aspetti più importanti del music business internazionale con un ricco segmento di attività professionali e riproponiamo le scuole di musica, uno dei capisaldi del Medimex. Insomma il programma è vasto e come sempre mette Taranto e la Puglia al centro della musica mondiale. Buon viaggio".

"Medimex è una grande occasione per tutti. Per il pubblico che partecipa ad una manifestazione che celebra la musica in tutti i suoi aspetti, per i nostri talenti e operatori musicali che hanno a disposizione una vetrina così importante e possono fare networking nella propria regione, per Taranto che ogni anno mostra la sua bellezza al mondo e per l'intero territorio che ha grandi benefici in termini di crescita culturale e ricadute turistiche ed economiche" il commento di Grazia Di Bari, Consigliere delegato Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Regione Puglia.

"Anche quest'anno il Medimex offre una lineup di livello internazionale, che non ha nulla da invidiare ai grandi festival europei, e un fitto programma frutto di un prezioso e vasto lavoro di squadra - dichiara Paolo Ponzio, presidente del Teatro Pubblico Pugliese - Un lavoro in rete tra istituzioni che vede in prima linea la Regione Puglia con i dipartimenti Cultura, Turismo e Politiche Giovanili, il Teatro Pubblico Pugliese, Puglia Promozione, il Comune di Taranto e ancora i Musei di Puglia, l'Università degli Studi di Bari nella sua sede di Taranto il Conservatorio Paisiello e il MArTA. E questa edizione, come di consueto, ai grandi concerti abbina un ricco programma di iniziative, che saranno presentate nel corso delle prossime settimane, che esalta la filiera della musica pugliese con interventi che vanno dalla produzione artistica, penso per esempio alle scuole di musica, al segmento più specifico professionale con la sezione di panel e networking rivolta ai nostri artisti e operatori, per arrivare al grande pubblico di appassionati con un cartellone che sviluppa vari percorsi tra mostre, presentazioni, installazioni e molto altro valorizzando i beni artistici

della città. Medimex è il nostro punto di arrivo e il nostro punto di partenza, è la vetrina del lavoro che quotidianamente e con estremo impegno svolgiamo per affiancare e rendere più semplice il lavoro degli artisti e degli operatori della nostra regione. E in questa direzione, per sostenere il comparto della musica pugliese, siamo al lavoro per la pubblicazione dei nuovi avvisi pubblici Record, Producers, Export e Tour Italia. Avvisi pubblici che, nel rispetto dei tempi e vincoli dei fondi a disposizione, saranno pubblicati a breve"

"Il Medimex è un bellissimo regalo alla nostra città che arriva ogni anno e la invade di musica, arte e bellezza - il commento di Fabiano Marti, assessore alla cultura e spettacolo del Comune di Taranto - E, come ogni regalo che si rispetti, è preceduto da una lunga trepidante attesa nella quale tutti si chiedono in continuazione cosa sarà, quali contenuti avrà. Poi, puntuale, arriva e ci riempie il cuore di gioia. lo, poi, mi sento un privilegiato, perché quei contenuti, grazie alla costante collaborazione con la Regione Puglia e Puglia Sounds, ho la possibilità di conoscerli mentre nascono. Il Medimex ha avuto un ruolo fondamentale nel percorso di crescita culturale della nostra città, perché ha costituito un imprescindibile esempio di contenitore culturale e artistico che ha fatto da apripista ai tanti festival che sono nati a Taranto negli ultimi anni, facendola diventare la capitale dei festival. E per questo non posso che ringraziare il Presidente Emiliano per aver avuto la bellissima intuizione di portare, nel 2018, il Medimex a Taranto, ma soprattutto per aver deciso di non privarci mai più della gioia di questo

bellissimo regalo . E grazie a Cesare Veronico e a tutta la squadra di Puglia Sounds che, ormai, rappresentano per noi una grande famiglia".

"Torna il Medimex ed è pienamente inquadrato nell'ambito della fase due delle politiche di turismo e cultura della Regione Puglia. L'idea di promuovere la Puglia attraverso i grandi eventi di spettacolo e cultura, diversificando l'offerta, il prodotto e la scelta, che abbiamo presentato alla Bit a inizio anno e che stiamo attuando nella logica di costruire un palinsesto unico di manifestazioni che devono essere lo strumento attraverso il quale i turisti, soprattutto stranieri, devono sce-





gliere di venire in Puglia – dichiara Aldo Patruno, Direttore Dipartimento Turismo e Cultura Regione Puglia - Con l'obiettivo di puntare non solo sull'incremento quantitativo degli arrivi e delle presenze ma sulla qualità di essi. E un evento come Medimex si presta perfettamente in questa direzione. Senza dimenticare che la grande manifestazione traina, promuove e valorizza i talenti del territorio. Questo il senso per il quale Medimex coincide con i bandi di Puglia Sounds che andremo a mettere in campo, che copriranno tournée, distribuzione e produzione di giovani talenti che si sono affermati in questi anni grazie alle strategie di Puglia Sounds e grazie alla vetrina Medimex che quest'anno li vedrà protagonisti insieme ai grandi headliner".

"Il connubio tra il MArTA e l'International Festival & Music Conference promosso da Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese, si rinnova - dichiara il direttore regionale musei Puglia Luca Mercuri, delegato alla direzione del Museo - e lo fa, quest'anno, sotto la protezione ulteriore di un cantore come Orfeo che proprio attraverso la musica e l'arte riuscì a sconfiggere la barbarie rappresentata dalle Sirene, come racconta il gruppo scultoreo in esposizione dal 5 aprile al MArTA. Una sinergia efficace e suggestiva attraverso cui il Museo continua a raccontare la città di Taranto come imprescindibile centro culturale antico, ma anche moderno e contemporaneo" il commento di Luca Mercuri, direttore regionale Musei Puglia, delegato dal direttore generale Musei Italiani, prof. Massimo Osanna

"Il Medimex è fra gli eventi che riescono, da anni, a portare sotto i riflettori internazionali la nostra Regione. Pugliapromozione è attenta a queste dinamiche turistiche, con l'obiettivo di coinvolgere ampi target di pubblico. A Taranto Medimex rappresenta la continuità delle azioni della Regione Puglia, per far conoscere il territorio ionico attraverso eventi di grande spessore. L'estate tarantina continuerà all'insegna del turismo di qualità fino al Sail GP, passando attraverso il rinnovato impegno nel turismo croceristico" Il commento di Luca Scandale direttore generale Pugliapromozione "SIAE sostiene e partecipa attivamente al Medimex perché è una manifestazione che raccoglie nel suo programma tutto quello che serve alla Musica: promozione, valorizzazione, dialogo tra addetti ai lavori e pubblico e attenzione al territorio. Su questi pilastri si basa anche l'attività quotidiana della Società Italiana degli Autori ed Editori. Quest'anno saremo presenti anche in due panel di cruciale importanza: il Direttore Generale Matteo Fedeli interverrà a un incontro sul futuro della musica dal vivo, e il Consigliere Claudio Carboni a un panel per l'introduzione dell'insegnamento della musica d'autore nelle scuole secondarie inferiori e superiori, nella convinzione che i ragazzi debbano essere accompagnati nell'individuare e promuovere il loro talento e soprattutto nella difesa della loro creatività" il commento di Salvatore Nastasi, Presidente SIAE "Raffo è da sempre un'icona tarantina e conferma per il 2023 la sua presenza come birra ufficiale del Medimex, rinnovando la sua vicinanza a Taranto e ai suoi cittadini. "Siamo molto orgogliosi di continuare la nostra collaborazione con il Medimex, che rappresenta a pieno i nostri valori e la nostra identità. Inaugureremo questa nuova edizione con un grande evento firmato Raffo, e saremo presenti durante tutta la settimana con iniziative speciali dal carattere tutto tarantino" commenta Francesca Bandelli, Marketing & Innovation Director di Birra Peroni.

Tornano anche le attività professionali e di networking, come di consueto con una prestigiosa rappresentanza del mercato musicale italiano, e le Scuole dei mestieri della musica che ogni anno offrono la possibilità di avvicinarsi alle discipline e a tutti gli aspetti della produzione musicale. In programma anche Racconti, appuntamenti dedicati ad artisti, scene e periodi che hanno lasciato un segno e spazio quest'anno anche

al jazz e alla musica d'autore con due importanti appuntamenti dedicati alle nuove generazioni. Medimex anche in questa edizione approfondisce lo stretto rapporto tra musica e arte con due mostre: la prima dedicata a Lou Reed, a dieci anni dalla scomparsa, e la seconda dedicata alle batterie e ai batteristi che hanno fatto la storia del Rock. E ancora installazioni, presentazioni, libri musicali e numerose attività collaterali. Il programma completo di Medimex 2023 sarà annunciato nelle prossime settimane. Aggiornamenti costanti sono disponibili sul sito web medimex.it.

Medimex è un progetto Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia

per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese, finanziato a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 il futuro alla portata di tutti Asse VI Azione 6.8 realizzato nell'ambito dell'accordo tra Teatro Pubblico Pugliese e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, in collaborazione con Assessorato alle Politiche Giovanili Regione Puglia/ARTI con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e con il contributo di Birra Raffo, birra ufficiale del Medimex. La prevendita per le tre serate di concerti sarà attiva dalle ore 12.00 del 26 aprile nel circuito Ticketone.



## Le Cirque Top Performers

#### A GRANDE RICHIESTA UN NUOVA REPLICA: SABATO 29 APRILE ORE 17,30 AL PALAMAZZOLA

pochi giorni dal debutto al PalaMazzola, a grande richiesta una nuova replica si aggiunge ai tre spettacoli già programmati.

Si va in scena anche sabato 29 aprile ore 17.30 con ALIS di LE CIRQUE TOP PERFORMERS, il Gran Galà con i migliori Artisti al mondo del Circo Contemporaneo.

Prevendite aperte su www.alisticket.it "L'incredibile entusiasmo che fin dagli inizi ha manifestato la città di Taranto nei confronti del nostro show ci ha indotti, anche se in last minute, ad aprire un'ulteriore replica pomeridiana, perché oramai i biglietti erano praticamente esauriti per tutti gli spettacoli che avevamo programmato - dichiara Alessandro Garelli, cofondatore con il padre Gianpiero di Le Cirque Top Performers e alla guida del Dipartimento Strategia, Marketing, Comunicazione - Certi che ad attenderci ci sarà un pubblico caldissimo, speriamo veramente che questa nostra decisione riesca a soddisfare appieno le richieste del popolo tarantino. Siamo onorati e grati di tutto questo e, come promesso sin dall'inizio, stupiremo il pubblico con il nostro fantastico show".

Una bella notizia e il modo migliore per concludere questo sorprendente undicesimo tour dello spettacolo ALIS, che ha già raccolto gli applausi di oltre 260.000 spettatori entusiasti in Italia e in Europa.

Quattro gli spettacoli al PalaMazzola: venerdì 28 alle ore 21; sabato 29 aprile alle ore 17,30 (nuova replica) e ore 21; domenica 30 aprile alle ore 18,30.

ALIS si presenta con un cast internazionale e di caratura mondiale formato da oltre 20 artisti, molti dei quali vantano



partecipazioni in alcune delle produzioni di maggior successo del Cirque du Soleil. Sono le star acclamate sui palcoscenici di tutto il mondo, pluripremiate con i riconoscimenti più ambiti per le performance che le hanno rese famose. Equilibristi, acrobati, clown, cantanti e musicisti, sul palco con numeri eccezionali e che in ogni disciplina tendono ai limiti delle possibilità umane. Uno spettacolo di due ore circa, senza interruzioni e senza mai usare animali. ALIS prende per mano lo spettatore e lo rende partecipe attraverso un filo conduttore che attinge anche dalla letteratura fantastica dell"800 e dal capolavoro di Lewis Carroll. Non c'è

un inizio e una fine, ma un'esperienza densa di emozioni e performance indimenticabili perché, come afferma Onofrio Colucci, Direttore Artistico e Maestro di Cerimonia: "ALIS è un viaggio alla scoperta di ciò che non t'aspetti, per imparare di nuovo a meravigliarsi".

#### ALCUNI TOP PERFORMERS DI ALIS 2023

ONOFRIO COLUCCI - Maestro di Cerimonia e Direttore Artistico - Dotato di una solida esperienza e riconosciuto a livello mondiale ha una carriera eccezionale e agli esordi viene subito definito "Un enfant prodige" del circo contemporaneo. Si è esibito in 60 Paesi con oltre 4.000 repliche ed è stato protagonista delle più importanti produzioni del Cirque du Soleil, come O a Las Vegas, Zaia a Macao, Zed a Tokyo. Ha diretto spettacoli internazionali ed è suo il ruolo principale nel celebre spettacolo Slava's Snowshow, che il grande Slava Polunin gli ha affidato personalmente, eleggendolo a suo erede.

YVES DECOSTE & VALENTYNA
SIDENKO - Hand To Hand - Due stelle
mondiali in scena per ALIS con il nome
di Duo Viceversa. Yves Decoste fa parte
sin dall'inizio della compagnia Le Cirque
WTP, che ha scelto dopo essersi esibito
in grandi produzioni del Cirque du Soleil,
tra le quali La Magie Continue, Mystere,
Quidam e Zed. Artista canadese celebrato in tutto il mondo è stato premiato con
il Clown d'Argento al Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo. Valentyna
Sidenko è un'artista sublime, anche lei
protagonista per 10 anni con il Cirque du
Soleil in Zaia, Zed, Quidam, Joya. Talen-

tuosa artista ucraina, a 6 anni ha iniziato ad allenarsi alla Circus School e a 14 anni ha frequentato il Cirque College di Kiev, prima di iniziare ad esibirsi con successo in tutto il mondo.

IONATHAN MORIN - Crossed Wheel - Una star, un artista di immenso talento con all'attivo oltre 1.000 partecipazioni negli show del Cirque du Soleil. La sua perenne ricerca dell'insolito e dell'innovazione lo ha ispirato per inventare un nuovo attrezzo, "The Crossed Wheel", che contraddistingue le sue performances e che ha conquistato il pubblico in tutto il mondo. Nel 2018 è stato premiato con il Clown di Bronzo al Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo. E' un artista ed una atleta meraviglioso. applaudito e ammirato ovunque. Collabora sin dall'inizio con Le Cirque WTP ed è tra i protagonisti di ALIS.

FLIGHT OF PASSION - Aerial Straps - Non smettono mai di emozionare e d'incantare. Il numero è stato definito "Unico e perfetto" e ha vinto il prestigioso Clown d'Oro al 33° Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo. Dal 2004 il Cirque du Soleil lo porta in scena negli spettacoli "Corteo" (Stati Uniti) e "Quidam" (Australia, Nuova Zelanda, Singapore, Hong Kong), ottenendo sempre un grande successo. Dmitri Grigorov e Anastasiia Vashchenko rappresentano ancora oggi l'eccellenza mondiale nello "Straps".

ANDREIS JACOBS RIGOLO - Sanddorn

Balance - Attimi di fragile beatitudine che cambiano la percezione della realtà, rivelando I l'evanescenza della vita e la natura delicata e sempre precaria dell'equilibrio. Con tredici nervature di foglie di palma, Andreis Jacobs Rigolo crea un'oasi di concentrazione e serenità, un luogo di equilibrio; fragili momenti di gioia che, appena creati, vengono distrutti dall'artista stesso. La storia di Sanddorn Balance e del suo eccezionale successo inizia oltre 20 anni fa. Nel 1996 il produttore teatrale svizzero Mädir Eugster Rigolo crea questo atto di equilibrio per la produzione teatrale Sanddorn. Un numero iconico anche da Amaluna del Cirque du Soleil e uno dei più straordinari in assoluto che il mondo abbia mai

ADRENALINE TROUPE – Trampowall - Già dal nome si capisce l'intensità e la spettacolarità che è capace di esprimere questo collettivo ucraino di artisti formidabili e incontenibili. Sono i maggiori interpreti di una disciplina acrobatica che non ammette errori. La perfetta combinazione tra sport e arte circense ai limiti delle capacità umane. Un numero di pura energia con un susseguirsi di evoluzioni acrobatiche e atletiche da togliere il fiato e che immancabilmente coinvolge e scatena l'entusiasmo del pubblico.

ASIA TROMLER - Aerial Silks and Alis - Ha debuttato nel primo spettacolo importante a soli 16 anni e l'anno succes-

sivo, nel 2016, Le Cirque WTP la inserisce nel cast per il debutto di ALIS, risultando l'artista più giovane della compagnia. La sua formazione circense inizia a 6 anni, nel Principato di Monaco dove frequenta il Centre Jeunesse Princesse Stephanie di Monaco con O2 Cirque. Prosegue il perfezionamento prima in Québec, all'Ecole Nationale du Cirque di Montreal, fucina dei migliori artisti del Cirque du Soleil, con i quali fa anche degli stage e poi alla Kyiv Academy Circus and Variety Arts di Kiev. Tra i vari attrezzi che utilizza con talento ci sono i tessuti aerei, che predilige. In Italia ha aperto con successo e dirige personalmente Ikigai Circus Art, attraverso la quale insegna le sue specialità, anche grazie alla grande esperienza acquisita sul palcoscenico

MARIE-EVE BISSON - Aerial Hoop -Artista canadese applaudita sulle scene di tutto il mondo. Ha un curriculum impressionante in cui spiccano, tra gli altri, oltre 4.000 partecipazioni con il Cirque du Soleil per eventi speciali internazionali e negli spettacoli Dralion, Quidam (anche il film) e più recentemente Kooza per un tour mondiale. Ha partecipato due volte al Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo vincendo nel 2018 il Clown di Bronzo ed è stata semifinalista nel Talent per la TV francese "incroyable Talent" a Parigi. Si è esibita in Canada, Stati Uniti, America Centrale, Europa, Russia, Corea, Cina.



# **EQUALY.** Che genere fai? Musica, consapevolezza e parità di genere

Workshop sul tema della parità di genere nel music business

he ruolo hanno avuto le donne nella storia della musica? Nell'ambito della produzione artistica musicale è stato possibile raggiungere una parità di genere?

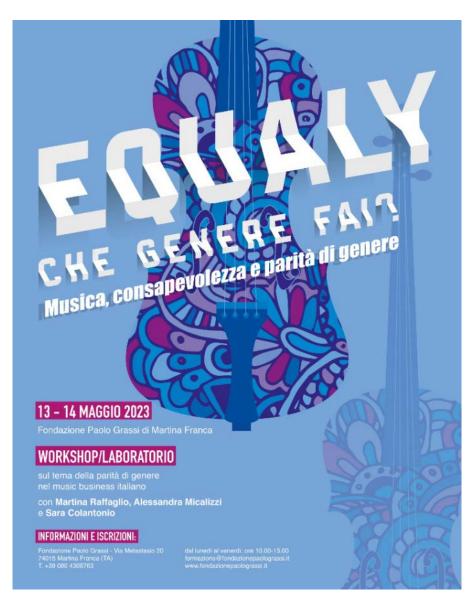
Sono domande su cui spesso si interrogano professionisti e artisti della musica e che diventano, oggi, sempre più urgenti grazie ai profondi cambiamenti che stanno attraversando la nostra società.

Come viene vissuta la disparità da chi è parte dell'industria musicale? Come si può superare?

Per approfondire e discutere questi temi la Fondazione Paolo Grassi, in collaborazione con Equaly, propone il workshop "EQUALY. Che Genere fai? Musica, consapevolezza e parità di genere": due giornate laboratoriali e di formazione, aperte a professionisti e a chiunque sia interessato, che si terranno il 13 e 14 maggio presso la sede della Fondazione Paolo Grassi.

La giornata del 13 Maggio sarà guidata da Martina Raffaglio, docente e Academic Fellow presso SDA Bocconi dove insegna Comportamento organizzativo, Leadership femminile, Diversity management, Negoziazione, Interpersonal communication, public speaking, Human Resource Management, Executive Coach.

La giornata del 14 Maggio sarà invece guidata da Alessandra Micalizzi, dottoressa di ricerca in comunicazione e



nuove tecnologie, docente e ricercatrice presso il SAE Institute di Milano dove insegna Sociologia dei Nuovi Media e Fondamenti di marketing culturale.

Per entrambe le giornate i laboratori pomeridiani saranno coordinati da Sara Colantonio, del team di Equaly.

Lo scopo ultimo del laboratorio è quello di aumentare la consapevolezza dei partecipanti, donne e uomini, sui temi della disparità di genere con un focus sul mondo della musica e di stimolare la creazione di reti tra le professioniste del settore in Puglia.

Il workshop è finanziato tramite l'avviso del Consiglio regionale della Puglia "Futura. La Puglia per la parità" il cui obiettivo è la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della dimensione della disparità tra i generi e la decostruzione degli stereotipi, incentrati per il 2022 sul tema "Le donne in un mondo del lavoro in evoluzione: verso un pianeta 50-50 nel 2030".

#### **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:**

Potranno partecipare al workshop non più di 30 partecipanti, uomini e donne, con priorità di accesso in base all'ordine di arrivo delle iscrizioni. Gli aspiranti partecipanti dovranno inviare una e-mail con oggetto ISCRIZIONE WORKSHOP "EQUALY. CHE GENERE FAI? MUSICA, CONSAPEVOLEZZA E PARITÀ DI GENE-RE" contenente nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, telefono e indirizzo e-mail entro il giorno 10 maggio 2023 al seguente indirizzo e-mail:

formazione@fondazionepaolograssi.it La partecipazione al laboratorio è gratuita.

Ai partecipanti che avranno frequentato almeno il 70% delle attività in programma sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

#### PROGRAMMA DELLE ATTIVITA':

SABATO 13 MAGGIO, FORMAZIONE "SOFT SKILL"

Docente Martina Raffaglio

- dalle 10.00 alle 13.30: 2 seminari di un'ora e mezza l'uno così suddivisi:
- 1. L'arte della negoziazione: chiedere, chiedere, chiedere. Come negoziare negli affari, nella professione, nella vita. Introduzione al concetto di negoziazione e quando è utile metterla in campo
- 2. La gestione del conflitto: come, quando e perché trasformare un conflitto in un'opportunità
- Dalle 15.00 alle 17.00: laboratorio/ networking a cura di Sara Colantonio del

team Equaly

DOMENICA 14 MAGGIO, FORMAZIO-NE "MUSIC & AWARENESS"

Docente Alessandra Micalizzi

- dalle 10.00 alle 13.30: 1 seminario di tre ore così suddivise:
- 1° parte (1 ora circa): panoramica del tema della parità di genere all'interno del music business italiano ed esposizione dei relativi dati di mercato con approfondimento sulle cause socioeconomico-culturali della situazione attuale;
- 2° parte (1 ora circa): discussione sui dati e le informazioni presentate con condivisione di punti di vista ed eventualmente esperienze personali tra le partecipanti. Focus sul linguaggio e sull'importanza del suo utilizzo in modo non discriminatorio;
- 3° parte (1 ora circa): workshop, parte operativa con semplici esercizi specifici per acquisire strumenti che possano contribuire al cambiamento e aiutino a scardinare alcuni pregiudizi sul tema.

Focus sul linguaggio e sull'importanza del suo utilizzo in modo non discriminatorio.

- dalle 15.00 alle 17.00: laboratorio/ networking a cura di Sara Colantonio del team Equaly.



## «Boncompagni mi cambiò la vita!»

Biagio Izzo, "Balcone a tre piazze", teatro Orfeo sold out



di Claudio Frascella

come l protag dia "Ba

aestro sarà lei, parli come badi!». Biagio Izzo, protagonista della commedia "Balcone a tre piazze" che giovedì 13 e venerdì

14 aprile ha fatto sold out al teatro Orfeo di Taranto, attacca con un'espressione classica di Totò.

Izzo, carattere solare, allegria contagiosa, interpreta una commedia scritta a quattro mani da Mirko Setaro (ricordate i Trettré?) e Francesco Velona. Sulla scena, accanto a uno dei volti napoletani più celebri del cinema, della tv e del teatro, Mario Porfito, Carla Ferraro, Roberto Giordano, Adele Vitale e Ciro Pauciullo.

Disponibile, come sempre, ora per una intervista, ora per una raffica interminabile di selfie, Izzo è sempre sorridente. A meno che non sia un attore così immerso nella parte, da riuscire bonariamente a prendere chiunque per il naso. «Sono così di natura, non scherziamo: faccio il lavoro che ho sempre amato fare, la gente mi vuole bene, ringraziando il cielo come si dice – ho mercato: perché dovrei avere la faccia di chi vuole mostrare a tutti i costi di essere attore e, dunque, interpretare un ruolo? I miei stessi personaggi sono positivi, i copioni – come "Balcone a tre piazze" – me li cucio addosso, con i miei tempi, le mie battute, tanto che fuori dal set o dal palcoscenico non ho difficoltà a mostrarmi per quello che sono: sorridente, disponibile tutte le volte che è possibile».



Cinema, teatro, tv. Ha fatto anche anche gli stadi, come le rockstar. «Ma qua' rockstar, ja'... Accetto solo inviti che possano farmi star bene, al Sud vengo ad occhi chiusi ovunque; non che al Nord siano meno generosi, ma il Sud lo conosco come le mie tasche, prima di arrivare dove sono arrivato, ne ho fatto di Meridione...».

Prova a portarci fuori traccia, insistiamo: le sue preferenze. «Chi vi racconta che cinema, teatro e tv sono più o meno la stessa cosa, vi sta "contando" una balla. Certo, devi avere la vocazione, ma la differenza è evidente. Sul set cinematografico una scena puoi ripeterla all'infinito fino a quando il ciak soddisfa il regista e anche un po' te; la tv dà popolarità, entri in casa della gente e io non finirò mai di esserle grato: detto questo, però, il piccolo schermo lo avverto lontano, freddo, così mi sono imposto di fare esclusivamente le trasmissioni che più mi vanno a genio. Dice che sono solare? Bene, il pubblico non lo inganni, si accorge subito se in una cosa ci metti passione o la fai giusto perché devi farlo; non mi ritengo "televisivo" convinto, anche se provo ammirazione per quanti fanno tre minuti in tv e infilano come minimo dieci

battute; mi sento più un attore comico: mi vedo più a interpretare una scena a modo mio, un copione, che provare a fare battute "no stop"».

La televisione, però anche nel suo caso, ha bruciato tutti sul tempo. «Scrivevo e mandavo provini a tutti, fino a quando l'indimenticato Corrado non mi chiamò a Canale 5 nel programma televisivo "Ciao gente". La trasmissione risale al 1983, quarant'anni fa, ero nu guaglione: andava in onda alla stessa ora del Festival di Sanremo; ci videro in pochi, fra questi Gennaro Strazzullo, amico di un mio zio: era proprietario di Rete Sud, una piccola tv, mi chiamò. Breve conversazione, "Guaglio', hai voglia di fatica'? Allora vieni a trovarmi!"».

Nonostante le richieste, aveva qualche riserva. «Posso dire che le serate si moltiplicavano, ma non mi dedicai subito a tempo pieno al lavoro di attore. Avevo però un certo fiuto, scovavo giovani artisti con Mimmo Esposito, mio socio, fino a quando in uno studio televisivo della Rai, nel '97, non incontrai Gianni Boncompagni, inventore di "Alto gradimento" in radio e "Non è la Rai" in tv, e in quel momento regista della trasmissione "Macao". "Basta cercare nuovi talenti, comincia a pensare un po' a te, hai stoffa, riesci a comunicare subito simpatia: benvenuto a bordo!", mi disse».

Dal cinema alla tv, non è poi tutta questa "strada breve". «Ecco, qui mi ritengo fortunato, ho incontrato tutti registi che



mi hanno scelto perché spontaneo, mi davano campo libero: Vincenzo Salemme, Neri Parenti, l'indimenticabile Carlo Vanzina e altri. Attenzione, Carlo lo rimpiangeremo a lungo: i suoi "cinepanettoni" sono diventati dei "cult", su Youtube sono milioni le visualizzazioni, io stesso sono molto "ricercato".

Gli italiani nei confronti dei film leggeri sono un po' snob, ma a dire il vero conosco fior di intellettuali che nei salotti tengono banco con battute prese un po' qua e un po' là proprio da "quei film"; non ne fanno mistero, sono onesti, come dire, intellettualmente: se quei film non li vedono al cinema, li vedono in tv, li rintracciano su internet, li scaricano sul cellulare; avete presente pasta e fagioli?

Tutti ne vanno matti, ma quando entrano in un ristorante scelgono sofisticato e spesso restano delusi, perché certi film saranno pure delle opere, ma qualche volta ti fanno due...polmoni accussì!».

Calcio di rigore a porta vuota: sogno nel cassetto? «Per scaramanzia non parlo del Napoli, vediamo come va a finire. Per quanto riguarda la domanda, rispondo con la massima sincerità: il mio cassetto l'ho svuotato di tutti i sogni che avevo in mente, in realtà appena due: fare l'attore e avere una compagnia teatrale tutta mia. Faccio un lavoro che amo, mi riserva soddisfazioni continue, incontro gente, conoscenti, amici che hanno piacere di stare con me, cos'altro dovrei chiedere alla vita?».



# Puglia-Germania grandi affari

Esportazioni di merci, nel 2022, per 1,6 miliardi. Alla Fiera di Hannover Messe ribalta per le nostre aziende

a Puglia ha esportato, nel 2022, in Germania, merci del valore di 1,6 mld di euro, grazie al settore della Meccanica, Meccatronica e Industria 4.0. Per questo la Puglia è statà presente ad Hannover Messe 2023.

La Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo, è stata rappresentata in Germania, dal 17 al 21 aprile, ad Hannover, con una delegazione di dieci imprese.

Questa importante fiera, giunta alla 75 edizione, è l'evento più importante al mondo per il settore delle tecnologie industriali e vanta collaborazioni di validi esperti, decisi a costruire l'industria del

Per questa edizione, denominata "Industrial Transformation – Making the difference", vi sono stati più di 6mila espositori e più di 8mila prodotti, che hanno messo in evidenza le nuove

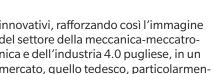
tecnologie e soluzioni per un'industria innovativa, attenta all' ambiente e alla digitalizzazione per avere fabbriche che riducano le emissioni di carbonio.

"Partecipare a questa importante manifestazione per le imprese pugliesi", afferma Mino Borraccino, consigliere del presidente Emiliano per l'attuazione del Piano Taranto, "ha permesso di creare nuove opportunità di collaborazione con gli operatori internazionali e presentare prodotti



Mino Borraccino

innovativi, rafforzando così l'immagine del settore della meccanica-meccatronica e dell'industria 4.0 pugliese, in un mercato, quello tedesco, particolarmen-



te ricettivo nei confronti dei prodotti e delle tecnologie made in Puglia. Il presidente Emiliano evidenza che gli

amici tedeschi sono primi partner della Puglia sia per le esportazioni che per le importazioni di tutti i settori e di quello della meccanica e meccatronica. La Puglia, nel 2022, ha esportato in Germania, merci del valore di oltre 1,6 miliardi di euro, di più rispetto l'anno precedente.

Il settore della meccanica e meccatronica pugliese è molto apprezzata all'estero con un fatturato complessivo di circa 3,3 miliardi di euro nel 2022, quasi il 33% dell'intero fatturato export regionale.

E come evidenzia l'assessore Delli Noci, da questa fiera, sono nate collaborazioni e opportunità per creare nuovi investimenti in Puglia.

Le dieci imprese della delegazione hanno avuto una postazione personalizzata, con la possibilità di partecipare ad eventi e conferenze sulle principali

> innovazioni del mercato internazionale soprattutto in tema di digitalizzazione ed ecosostenibilità.

Delle 10 imprese delegate pugliesi, 2 sono della provincia di Taranto: Befreest (Taranto) e Euronet (Grottaglie - Ta).

Nell'edizione 2023 il Paese partner di Hannover Messe è stata l'Indonesia, che rappresenta la maggiore potenza economica dell'area Asean, l'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico, e ha partecipato all'evento con una delegazione di circa 150 aziende.



#### **ALLEANZA TRA ZES E ITS**

Zona economica speciale: protocollo d'intesa con la Logistica Puglia

Firmato a Taranto dal commissario straordinario del governo Floriana Gallucci ed il presidente Silvio Busico il protocollo d'intesa tra la ZES Ionica Interregionale Puglia Basilicata ed ITS Logistica Puglia, presenti la direttrice di ITS Logistica Luigia Tocci ed il vicesindaco di Taranto, Fabrizio Manzulli. "L'intesa con ITS Logistica è molto importante – ha dichiarato il commissario del governo Floriana Gallucci – per la formazione di nuove figure professionali e nuove competenze per sostenere i processi di sviluppo, rilancio e riconversione economica del territorio. La logistica e l'intermodalità rivestono, infatti, primaria rilevanza in virtù della favorevole posizione nell'area euro-mediterranea e per la presenza in Puglia di distretti produttivi collegati alla rete portuale. Per supportare le imprese viene attivato uno sportello ZES Ionica – ITS Logistica Puglia il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 12 presso la sede ITS Logistica Puglia in piazza Immacolata 10". Il protocollo d'intesa promuove politiche attive per il lavoro che possono diventare leva per attrarre investimenti privati e risorse pubbliche. Nel concreto, offre risposte ai fabbisogni delle imprese in termini di nuove competenze e processi di innovazione mediante la co-progettazione di un'offerta formativa calibrata sui fabbisogni delle realtà che si insedieranno nella Zes Ionica. Un processo che non riguarderà



solo la formazione delle nuove risorse umane, ma anche l'aggiornamento professionale della forza lavoro attiva, un elemento non secondario in un mercato segnato da profondi e veloci cambiamenti tecnologici.

"L'istituzione della Zes Ionica è una grande opportunità per incrementare la produttività e gli indici di sviluppo economico – ha commentato il presidente Silvio Busico – e il protocollo d'intesa è uno strumento operativo per accompagnare e sostenere i processi di insediamento e consolidamento di nuove imprese sul nostro territorio. La mission di ITS Logistica Puglia è la formazione di tecnici con elevato profilo di specializzazione e di innovazione in un comparto prioritario per lo sviluppo economico e per la competitività del Paese. Il punto di forza di ITS Logistica Puglia è quello di tenere insieme al suo interno, enti locali, università, imprese, scuole, enti di formazione. Questa peculiarità garantisce l'eccellenza formativa e una risposta concreta alla domanda di tecnici specializzati proveniente dalle aziende".





Mecaging publicitars can frield promotionis. III. Barca RND Partner à 1 marchio che identifica l'agente in attività financiaria. Nel notice production in troppe al liber a to Credito al Consumation of Contraction and Contr

#### **ASSISTENZA DOMICILIARE**



## vicini a chi soffre

Grazie al 5 x mille

Intervista alla presidente Patrizia Casarotti che racconta gli sforzi dell'associazione per l'assistenza domiciliare degli ammalati di leucemia. E c'è anche Casa Ail

di Leo Spalluto

icini a chi soffre. Uniti per aiutare i malati, come recita uno degli slogan ufficiali.

L'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie-linfoma e mielomi è presente a Taranto dal 1994. E, nell'arco di pochi anni, è riuscita ad imporsi per la qualità del livello di assistenza offerto ai malati, al punto di divenire un esempio anche per l'Ail Nazionale.

Patrizia Casarotti guida l'associazione dall'ottobre 2016: il suo impegno, nella sede di via Palmiro Togliatti, nel quartiere Paolo VI, è quotidiano, instancabile. Un meccanismo complesso ed efficiente, che coinvolge medici, infermieri, operatori socio sanitari e, soprattutto, famiglie ed ammalati. Ma per andare avanti, per far quadrare i conti, c'è sempre bisogno della gente, dell'aiuto di semplici cittadini e benefattori, di chi versa il 5 per mille per sostenere uno sforzo così importante e meritorio.

Presidente Casarotti, l'avventura dell'Ail a Taranto, in pochi anni, ha trasformato la sede jonica in un autentico punto di riferimento per il territorio.

«Qui a Taranto abbiamo già conquistato la medaglia d'oro alla sanità pubblica, l'onorificenza più alta del settore. La sede è stata istituita nel 1994: man mano siamo cresciuti e abbiamo cercato di instaurare la cura domiciliare a 360 gradi. Ad alcuni potrà sembrare strano, ma riguardo alle cure domiciliari siamo il top a livello nazionale e tutti ci chiedono come strutturiamo la nostra opera».

#### Come siete organizzati?

«Le cure domiciliari vengono eseguite da quattro medici, quattro infermieri, quattro oss e una psicologa regolarmente retribuiti: dobbiamo rispondere alle richieste di una provincia molto vasta, copriamo da Avetrana a Laterza e garantiamo al malato ematologico una assistenza costante. Anche perché il malato, molto spesso, non può



recarsi all'Ospedale Moscati, non ha chi lo accompagna e pertanto viene seguito interamente da noi. I pazienti ci vengono assegnati dal reparto ospedaliero o dal distretto sanitario di appartenenza. Noi garantiamo le trasfusioni, l'assistenza infermieristica, la terapia in vena e la chemioterapia cutanea».

#### Un'opera che richiede un sostegno forte...

«Abbiamo una convenzione con l'Asl che ammonta a 1200 euro a paziente nell'arco di un anno: da sola sarebbe una cifra insufficiente. Proprio per questo ci sosteniamo con le campagne di Natale e Pasqua e con il 5 per mille. Siamo attenti ad ogni particolare: possiamo contare su tredici persone in ambito medico e su tre impiegati amministrativi. E poi ci sono i volontari, circa 100, impegnati con 180-200 pazienti: per loro abbiamo istituito corsi di formazione. Supportano i pazienti recandosi a casa loro per fargli compagnia, per fare la spesa o aiutarli negli acquisti quotidiani, nei momenti di day hospital».

#### Perché si è avvicinata all'Ail?

«Ho vissuto l'opera dell'associazione in prima persona. Sono volontaria dal 2006, mi sono accostata nel 2004 perché mia figlia ha avuto una leucemia: abbiamo scoperto la malattia e ci siamo ritrovati in un mondo complicato. Ha avuto una leucemia linfoproliferativa acuta cariotipo Philadelphia. Il dottor Patrizio Mazza mi disse subito che avremmo dovuto trovare un donatore, ci siamo iscritti subito alla banca dati e abbiamo avuto la fortuna di trovare un ragazzo tedesco che ha donato il midollo. Mia figlia era chemioresistente, era l'unico modo per guarire. Al momento del trapianto aveva il 30% della malattia in corso: e







#### **LA STORIA**

#### **A TARANTO DAL 1994**

La nascita dell'Ail nel territorio jonico: quasi trenta anni di impegno

L'AlL nasce a Taranto il 10 Gennaio 1994, a meno di un anno dalla nascita del Reparto di Ematologia.

Lo statuto ricalca quanto già presente nella totalità degli statuti AIL e persegue la finalità di migliorare l'assistenza agli ammalati e favorire la ricerca nelle principali malattie ematologiche.

Scopo specifico per Taranto era, ed è tuttora, ridurre la forte emigrazione dei pazienti verso altre strutture sanitarie, cercando, in collaborazione con il Reparto di Ematologia, di creare le condizioni ottimali di cura e la fiducia nei pazienti.

I primi interventi dell'AIL sono stati l'istituzione di

borse di studio-lavoro per medici, infermieri professionali e biologi e la donazione all'ospedale dell'attrezzatura per la prima camera sterile.

Subito dopo, attraverso una serie di manifestazioni a carattere locale, inserite in sintonia con quanto avveniva a livello nazionale (Campagna Stelle di Natale, Campagna Uova di Pasqua, Settimana Europea contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma), si è avviata l'Unità di Cure domiciliari medico, infermieristiche, fisioterapiche, psicologiche gratuite per i pazienti eleggibili per tale forma di intervento.

Attualmente infatti, grazie anche alla stipula di una convenzione con la ASL e alla collaborazione di professionisti dell'ambito sanitario è possibile garantire assistenza domiciliare gratuita ad un numero sempre crescente di pazienti.

invece, nonostante tutto, si è ripresa pienamente. Aveva solo 16 anni. Da quel momento, per noi, i medici dell'ospedale sono diventati una seconda famiglia e abbiamo cominciato a conoscere l'Ail».

#### Come risponde Taranto alla vostra opera e alle vostre richieste di ausilio?

«Molto meglio che in passato, la popolazione ormai sa quello che realizziamo e in cosa investiamo i nsotri fondi. Di recente, ad esempio, abbiamo acquistato arredamenti nuovi per la casa Ail che sorge sullo stesso pianerottolo. È una "casa protetta" in cui ospitiamo pazienti che devono effettuare visite o cure all'ospedale Moscati. Abbiamo avuto ospiti anche da fuori regione e dall'estero, dalla Francia e dall'Albania. Sono nostri ospiti, ci accolliamo tutte le spese. E poi abbiamo comprato anche un eliminacode dal costo di 12000 euro per agevolare il transito dei pazienti in day ospital».

#### Cosa vi chiedono principalmente i malati? E cosa vi dicono?

«I pazienti, in realtà, focalizzano l'attenzione prevalentemente sulle cure mediche. Sono i cargiver, i familiari che si occupano di loro, quelli che hanno bisogno di un supporto emotivo e psicologico. Sembra un paradosso ma



#### PRINCIPALI TIPOLOGIE D'INTERVENTO

#### ASSISTENZA DOMICILIARE E ACCOGLIENZA

Le due principali tipologie d'intervento sono rappresentate dall'assistenza domiciliare e dal servizio di accoglienza presso Casa Ail.

A Taranto la maggior parte dei ricoveri è rappresentata da pazienti residenti fuori provincia.

Il pendolarismo sanitario comporta notevoli problematiche di accoglienza e di alloggio, che minano profondamente un vissuto già reso instabile dall'insorgere della malattia. Taranto, inoltre, è una delle città italiane con una qualità della vita non in piena linea con le esigenze di chi è più fragile.

Per questo, AIL Sezione di Taranto – OdV si impegna per

Per questo, AlL Sezione di Taranto – OdV si impegna per offrire:

- Servizio di accompagnamento gratuito casa/ospedale per pazienti ematologici.
- Servizio di accoglienza gratuita presso la Casa AIL; La CASA AIL, si trova nelle immediate vicinanze del Centro di Ematologia di Taranto, accanto alla sede provinciale dell'Associazione. E' un ambiente confortevole e offre un calore domestico nel quale ricreare le proprie abitudini senza sentirsi "ospiti".

Sollevare da gravi preoccupazioni economiche, anche legate al problema abitativo, consente di affrontare i lunghi periodi

di cura con maggiore serenità.

AlL riesce però a coprire solo una minima parte della domanda dei pazienti non residenti a Taranto.

I malati ematologici, inoltre, sono obbligati a lunghi periodi di cura che accrescono notevolmente il senso di disagio e di solitudine.

Le Cure Domiciliari consentono ai pazienti di essere seguiti nella propria casa. Questo garantisce loro la salvaguardia delle proprie esigenze, la vicinanza dei familiari e una qualità della vita nettamente migliore.

Tale forma di assistenza viene praticata da équipe multi-professionali (medici, infermieri professionali, operatori socio sanitari, psicologi e volontari) che assistono il paziente a casa, mantenendo un costante collegamento con l'ospedale per una serie di interventi medici, infermieristici, psico-sociali e riabilitativi utili per il benessere del paziente durante le varie fasi della malattia.

L'evoluzione delle Cure Domiciliari ha permesso, fra l'altro, di anticipare le dimissioni di pazienti che hanno eseguito una chemioterapia intensiva, per fare trascorrere loro, a domicilio, il periodo più critico del rischio di infezioni ed emorragie o per proseguire le terapie iniziate nel reparto di degenza.

il malato è generalmente più tranquillo del familiare che lo assiste. Proprio per questo la nostra psicologa si reca a casa degli ammalati».

#### Quasi tre anni di Covid. Cosa è cambiato?

È stato un periodo traumatico. Abbiamo cercato comunque di assistere al meglio i pazienti ematologici con le cure domiciliari, provvedendo a fornire ai nostri operatori i presidi specifici per tutelare la loro salute: mascherine, visiere, tute».

#### Quale appello vuole lanciare a chi ci legge?

«Abbiamo bisogno di una mano per continuare a garantire le cure domiciliari giornaliere ai pazienti: so cosa vuol dire portare un malato in giro che ha grandi difficoltà per muoversi e, una volta arrivato in ospedale, deve affrontare una terapia che può durare anche settore ore.

A casa, invece, il paziente è nel suo ambiente, coccolato. Non vogliamo aggiungere alla malattia il disagio dello spostamento. Stiamo pensando anche all'acquisto di alcuni defibrillatori per le cure domiciliari».

#### Il suo invito conclusivo...

«Il 5 per mille per noi è una risorsa fondamentale: oltre alle spese già enunciate abbiamo quattro macchine e un furgone da mantenere: ci servono per raggiungere i pazienti e per il trasporto delle sacche. Siate vicini all'Ail».





#### DAL 5 PER MILLE ALLE BOMBONIERE SOLIDALI

#### **COME SOSTENERE L'AIL**

Sono tanti i modi possibili per sostenere l'Ail.

Attraverso le semplici donazioni, con il versamento del 5 per mille inserito nella dichiarazione dei redditi, aderendo alle campagne istituzionali Ail per finanziare i progetti di ricerca, acquistando le bomboniere solidali Ail o divenendo volontari. Le donazioni possono essere effettuate come soci:

- diventando socio ordinario e partecipando alle attività della sezione;
- diventando socio sostenitore con la sottoscrizione di una tessera annuale e con un piccolo contributo in denaro;

Come finanziatori:

- effettuando un versamento a titolo di contributo liberale (detraibile dalle imposte) tramite:

C/C postale n.13579743 intestato a AIL TARANTO ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE;

IBAN Banca Popolare di Puglia e Basilicata – IT84 G053 8515 8010 0000 0158 094 Carta di Credito su conto online PayPal inserendo l'indirizzo email ail.taranto@ail.it. Il 5 per mille può essere donato indicando nella dichiarazione dei redditi l'Ail Taranto nell'apposita casella, con il Codice Fiscale 80102390582.

L'adesione alle campagne istituzionali avviene principalmente due volte l'anno: - con la campagna "Stelle di Natale", che si svolge generalmente per tre giorni a cavallo dell'Immacolata;

con la campagna "Uova di Pasqua", che di solito ha inizio due settimane prima della domenica di Pasqua.

Durante le due manifestazioni, il cui calendario e modalità di svolgimento viene deciso ogni anno dal Consiglio direttivo nazionale, l'AlL Taranto può contare su di una rete capillare di sostenitori che si attivano sul territorio dell'intera provincia. Le Stelle di Natale e le uova di cioccolato Lindt appositamente confezionate, vengono distribuite dai volontari AlL a fronte di un'offerta libera che parte da un contributo minimo stabilito di anno in anno.

Le bomboniere solidali possono essere richieste contattando il numero 099 4533289 o l'indirizzo di posta elettronica ail.taranto@ail.it.

Gli stessi recapiti sono validi anche per chi è interessato a diventare volontario Ail.











L'Adriatico • 19



## ACQUA PER NOI E PER LE PROSSIME GENERAZIONI

I lavori alle porte del capoluogo jonico. La modernità e l'importanza strategica dell'intervento, che ha un impatto ambientale bassissimo, spiegate da AQP: «Senza queste due condotte parallele Taranto rimarrebbe senz'acqua»

di PAOLO ARRIVO

Che non può di certo sfuggire agli automobilisti in transito sul ponte Punta Penna, all'ingresso del capoluogo jonico. Scopriamo grazie al sopralluogo di Antenna Sud che si tratta di quanto rientra nel progetto di risanamento, rinnovamento e miglioramento funzionale, con tecnologia no dig, del tratto di condotte idriche suburbane DN 800 dell'abitato di Taranto – SS 7 ter.

La visita fa chiarezza sulle motivazioni e sull'importanza dell'opera. "Il risanamento idrico coinvolge un tratto di oltre dieci chilometri di lunghezza - spiega il consigliere d'Amministrazione AQP Lucio Lonoce - si tratta di due condotte che sono le arterie principali per Taranto città e per la periferia di Lama San Vito Talsano". L'importo è di 27 milioni di euro. Tutto è in ordine nel cantiere, assicura Lonoce ringraziando i dirigenti, i tecnici e i dipendenti dell'Acquedotto pugliese che "sta svolgendo un eccezionale lavoro". AQP è impegnata a 360 gradi sull'intera regione Puglia. "Va ricordato che su Taranto c'è anche la condotta sottomarina, attesa dai cittadini (altri 15 milioni di euro), l'impianto di depurazione Gennarini, il risanamento idrico umbertino, anch'esso atteso da tempo, che si sta effettuando con ripristini perfetti". Quella del dissalato-



Lucio Lonoce

re sarà la più grande opera che ci sarà in Italia. Le notizie sono rassicuranti in questa direzione, "i risultati – conclude li vedremo presto".

A sottolineare la portata storica dell'opera è l'ingegner Nico Notarnicola. "Questi collettori – spiega il responsabile struttura tecnica BR-TA AQP - alimentano di acqua potabile la città di Taranto: realizzati negli anni Settanta, fatti oggetto di risanamento oggi, in modo da garantire una vita utile di ulteriori 70-80 anni". Il termine è previsto per la fine dell'anno. "I lavori stanno procedendo in modo celere nel rispetto del cronoprogramma e della tempistica – dichiara Nico Notarnicola, responsabile della struttura tecnica operativa Brindisi Taranto di Acquedotto Pugliese -, l'obiettivo è mettere in sicurezza l'alimentazione della città di Taranto e ridurre le perdite caratteristiche di una rete datata".

Le due condotte di adduzione si diramano dal quartiere Paolo VI, in via della Transumanza, nei pressi del seminario, all'ingresso del Ponte Punta Penna Pizzone e alimentano centro urbano e Talsano-Lama\_San Vito per un totale di circa 100.000 abitanti.

In considerazione dell'età delle opere, risalenti allo stesso periodo di costruzione del Ponte Punta Penna, inaugurato nel 1977, e dell'aumento delle criticità gestionali che comportano un costante aumento dei costi tanto in termini di attività manutentive che di dispersione della risorsa idrica, si è ritenuto opportuno procedere al progetto di risanamento





## L'OBIETTIVO È **METTERE IN SICUREZZA L'ALIMENTAZIONE DELLA CITTÀ** E RIDURRE LE PERDITE: LA COMUNITÀ NE **BENEFICERÀ PER 70 ANNI ALMENO**

generale delle condotte.

L'ingegner Giovanni Bramante, responsabile del procedimento per AQP, sottolinea il pregio e la peculiarità dell'intervento. "Questo risanamento è realizzato con tecnica di altissimo livello internazionale – dichiara il responsabile procedimento AQP - il progetto fatto esclusivamente da Acquedotto pugliese, con risorse proprie; è stata posta grande attenzione al bassissimo impatto ambientale: al di là di qualche scavo lungo il percorso, si tratta di un'attività no dig con bassa movimentazione di mezzi, di inquinanti nell'aria, basso impatto sul traffico veicolare nella zona. Particolare cura è stata data all'esecuzione e al tipo di materiale utilizzato in termini di

durata".

Entrando nel merito tecnico, il direttore dei lavori AQP Giovanni Mirizzi aggiunge che si tratta di un intervento di tipo misto: si basa su due diverse tipologie di risanamento no dig: "La prima, quella utilizzata in modo prevalente in questo cantiere, è quella in cui la tubazione esistente diventa quella ospite: all'interno andiamo ad inserire una nuova tubazione appositamente realizzata in polietilene. Realizziamo quindi una nuova condotta totalmente indipendente dalla prima: quella esistente resta l'involucro della nuova, che non subisce variazioni di diametro o di caratteristiche idrauliche". La seconda tipologia è il cosiddetto cip a pressione. Laddove non sia possibile effettuare la prima tecnica, spiega Mirizzi, a causa di variazioni altimetriche o planimetriche della condotta, al posto della tubazione viene inserita una quaina con resina. Il risanamento riguarda due tubazioni in acciaio, ognuna della lunghezza di 5,2 chilometr.

La distribuzione dell'acqua in città non viene mai interrotta. Lo assicura, per Rotech, Karl Heinz Robatscher: "Va sottolineato che senza queste due condotte parallele, Taranto rimane quasi senz'acqua: questo per noi significa dover gestire il lavoro in modo che una delle due rimanga sempre in servizio. La seconda peculiarità è rappresentata dalle tempistiche, dettate in parte dal finanziamento Pnrr, i cui termini vanno rispettati



Giovanni Bramante con l'ing. Nico Notarnicola

necessariamente".

Del team di imprese che presiede i lavori fa parte Evoluzione Ecologica, azienda che è tra le "eccellenze" del territorio jonico. L'amministratore Gabriele Intermite sottolinea: "Sono orgoglioso di effettuare questa lavorazione, del contributo offerto per amore della nostra terra. E noi ci siamo impegnati a fondo". L'orgoglio si mescola alle responsabilità condivise da quanti hanno a cuore il futuro degli umani e la salvaguardia del pianeta. L'acqua, infatti, è quel bene prezioso che non si può sprecare in alcun modo. E rimboccarsi le maniche, mettendo in campo le migliori competenze e professionalità offerte dal territorio, resta il miglior modo di efficientare il sistema per contrastare l'emergenza climatica ed ambientale. Molto meglio che imbrattare i monumenti per attirare l'attenzione.

Gabriele Intermite



Karl Heinz Robatscher





LUCIO LONOCE, CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE AQP: «IMPEGNATI A TUTTO TONDO NEL SEGNO DELL'ECOSOSTENIBILITÀ».
IL RUOLO DELL'AZIENDA CAPOFILA, LA ROTECH, F DI EVOLUZIONE ECOLOGICA





## Tecnologie all'avanguardia

Giacomo Tineri, responsabile commerciale della Rotech

#### RISPARMIO DI CO2 E DI ACQUA.

L'attività della Rotech, azienda di Campo di Trens (Bolzano) specializzata nel risanamento di tubature, in particolare acquedotti, condotte forzate e fognature, punta con forza al rispetto dell'ambiente.

In un Paese come l'Italia, in cui, secondo i dati Istat più recenti, in media il 42% di tutta l'acqua estratta diventa una perdita e non raggiunge la destinazione prevista, ridurre a zero le perdite nei tratti di acquedotti sostituiti contribuisce alla sostenibilità complessiva del sistema. Se, poi, come fa Rotech, lo si fa con la tecnica del No Dig che riduce l'emissione della Co2 rispetto alla tecnica tradizionale, il disegno è completo.

A sottolineare questi aspetti, in una pausa al cantiere di Taranto, Punta Penna Pizzone, è il Geometra Giacomo Tineri, direttore commerciale della Rotech



(azienda che ha alle spalle il Gruppo tedesco Diringer & Scheidel Rohrsanierung GmbH & Co. KG), la prima azienda a portare in Italia diverse tecnologie del No Dig. Si tratta di tecnologie di risanamento non distruttive delle tubazioni con le quali si ottengono nuove condotte di ottima tenuta e resistenza. Qui a Taranto sono state messe a punto tecnologie all'avangardia nella realizzazione in corso di due condotte parallele in un percorso di quasi dieci chilometri. E di questo andiamo veramente fieri".

"Per almeno 80 anni – sottolinea il Geometra Tineri – il servizio idrico sarà al riparo da inconvenienti e perdite. Il tutto grazie a una tecnica geniale messa a punto dai nostri tecnici e da quelli di Acquedotto Pugliese, una tecnica unica in Italia e persino in Germania, dove ha sede la nostra casa madre".

LA SCHEDA

### PROGETTO DI RISANAMENTO, RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE

Nell'ambito delle attività di risanamento e rinnovamento del patrimonio infrastrutturale di opere gestite da Acquedotto Pugliese SpA, ricadenti all'interno del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. Puglia, si è proceduto alla redazione del progetto di risanamento, rinnovamento e miglioramento funzionale, con tecnologia no dig, del tratto di condotte idriche suburbane DN 800 dell'abitato di Taranto - SS 7 ter. I lavori, il cui progetto è stato redatto dai tecnici di Acquedotto Pugliese SpA - S.T.O. di Taranto, consistono nel rinnovamento conservativo delle due condotte idriche suburbane del DN 800, della lunghezza di circa 5200 mt ciascuna, che si diramano dalla località Paolo VI, in via della Transumanza, nei pressi del seminario, fino all'ingresso nell'impalcato del Punta Penna Pizzone (o Ponte Aldo Moro); all'interno dell'impalcato sono ubicate quattro condotte del DN 500, che sono già state oggetto di precedente attività di risanamento no-dig.

Le opere, ubicate nel territorio della città di Taranto, sono delle condotte di adduzione di importanza strategica per l'alimentazione idrica del centro urbano della città e delle zone periferiche di Talsano – Lama – San Vito, , con un bacino di utenza stimato in circa 100.000 abitanti. In conside-

razione dell'età delle opere, risalenti allo stesso periodo di costruzione del Ponte Punta Penna, nella decade del 1970, e dell'aumento delle criticità gestionali che comportano un costante aumento dei costi tanto in termini di attività manutentive che di dispersione della risorsa idrica, si è ritenuto opportuno procedere al progetto di risanamento generale delle condotte, adottano quella che si è ritenuta la tipologia di intervento meno invasiva sul territorio ma comunque notevolmente efficace nei risultati finali, quella no dia.

Tale progetto si pone l'obiettivo del risanamento completo delle condotte e del rinnovamento funzionale, al fine dell'ottenimento di un risparmio generale in termini di risorsa idrica immessa nel sistema ed una ottimizzazione della funzionalità delle opere, con notevoli miglioramenti gestionali ed un nuovo termine temporale di vita utile dell'infrastruttura, stimabile in via approssimativa da 60 anni a 80 anni. Le condotte oggetto del presente intervento sono costituite da n. 2 tubazioni del DN 800 in acciaio, aventi lunghezza di circa 5200 m cadauna, interrate a profondità variabili, con svariate variazioni sia planimetriche che altimetriche lungo il percorso.

# "NUMERI PICCOLI E IRRISORI"

Dal governo Meloni un documento di programmazione finanziaria tutto fumo e niente arrosto

di MARIO TURCO vice presidente M5S

I Governo Meloni assomiglia sempre più ad un Draghi bis per quanto è conservatore ed austero. Tra l'altro tutte le promesse fatte in campagna elettorale evaporano di fronte alle misure attuate sinora.

Con il DEF si supera, spacciando l'austerità per acqua santa con la promessa di miracoli "Made in Italy", continuando in un'infinita propaganda politica tutto fumo e niente arrosto.

Il DEF è il documento di programmazione finanziaria che ogni anno il Governo elabora prima di presentare la legge di bilancio ed è molto importante perchè detta gli obiettivi della spesa pubblica.

Quello di questo governo non affronta il tema dell'aumento dei salari in maniera strutturale, non riforma le pensioni per superare la legge Fornero, non riduce le tasse, non evidenzia investimenti sulla crescita del Paese, ma al contrario punta a ridurre il deficit tagliando le spese a sanità e istruzione.

Quello che ci hanno presentato è un Documento dai numeri piccoli, a tratti irrisori.

Il prodotto interno lordo quest'anno dovrebbe attestarsi ad un misero 1% su base programmatica e dell'1,5% nel 2024. Peccato che il Fondo Monetario Internazionale stimi una crescita dello 0.7% quest'anno e dello 0,8% il prossimo, confermando le cifre da prefisso telefonico alle quali ci sta abituando questo governo.

Numeri bassi dopo una crescita cumulata del biennio 2021-2022 di quasi l'11%: 11 a 1, ma non si gridò al miracolo. E nessuno oggi dice che in quell'1% stimato dal governo Meloni c'è anche l'effetto trascinamento della crescita



avviata nel 2020 e il contributo del Pnrr portato in dote dal Governo Conte II. Contributo che avrebbe potuto incidere di più sulla crescita se tra Governo dei 'migliori' e Governo dei 'pronti' non si fossero accumulati gravi ritardi e incapacità, soprattutto degli ultimi.

Si ricavano appena 3 miliardi, recuperati dalla differenza contabile tra deficit tendenziale (4,35% in rapporto al Pil) e deficit programmatico, confermato al 4,5%. Risorse che verranno usate per un mini taglio, per giunta temporaneo fino a dicembre, del cuneo fiscale. Qualche euro in più al mese in busta paga che certo non aiuterà i cittadini alle prese con un'inflazione ancora alta e con rate di mutui e prestiti alle stelle, aumentati del 40%.

Tutto questo significa austerità e taglio della spesa pubblica, cioè dei servizi essenziali ai cittadini. Il rapporto debito/Pil scende, grazie a quelle politiche espansive che oggi vengono archiviate senza scrupoli. Quando al Governo c'era il MoVimento5Stelle, infatti, la politica economica era stata orientata all'aumento del PIL. Questo ha ridotto il rapporto debito/PIL dal 155% nel 2020 al 142% di oggi.

Una riduzione di 13 punti merito delle scelte coraggiose attuate dal governo Conte II, anche se questo Governo omette di dirlo e cancellerà, come ha fatto in questi mesi, tutte quelle misure necessarie ai cittadini e alle imprese.

Al contrario, il governo Meloni, non avendo soluzioni, cerca di nascondere i problemi dei cittadini. Si accontenta di una crescita da prefisso telefonico, spacciandola come buon risultato senza confrontarla con il resto d'Europa e con le sfide da vincere, soprattutto in tema di transizione ecologica e digitale.

Restano non considerate, inoltre, le emergenze salariali, dell'istruzione, della sanità, del rinnovo contrattuali, della previdenza, delle pensioni e si tagliano persino gli investimenti, come quelli sul Superbonus 110% e transizione 4.0.

L'annunciata riduzione del cuneo fiscale di circa 3 miliardi per alcuni mesi, corrispondenti ad un aumento di 15 euro netti, non risolve la questione della perdita del potere d'acquisto dei salari, fermi oramai da oltre un ventennio e che adesso con l'inflazione così alta non può essere più rinviata.

Il governo Meloni, però, qualcosa ha fatto: ha introdotto condoni per i grandi evasori, ha depenalizzato il reato di evasione fiscale, non ha tassato chi ha realizzato extraprofitti e chi ha fatto soldi speculando sui cittadini.

In definitiva, il primo DEF del Governo Meloni è come la montagna che partorisce il topolino. In un momento in cui il potere d'acquisto degli italiani scende, i mutui si alzano e milioni di famiglie sono in povertà assoluta e lavorativa, esso è assolutamente insoddisfacente e fuori contesto.

#### CIRCHETTA GUIDA I GIOVANI CONSULENTI DEL LAVORO

#### Eletto nuovo presidente. Rinnovato anche il consiglio direttivo

L'Associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Taranto ha rinnovato gli organismi. Il dottor Mirko Circhetta è stato eletto come nuovo presidente, insieme ad un Consiglio Direttivo altamente qualificato composto dal segretario Isabella Lazzaro, dalla tesoriere Angela Bernardi, dai consiglieri Valentina Albanesi, Vito Cisonna, Michele Lama. "Desideriamo ringraziare il vecchio Consiglio Direttivo per il lavoro svolto e, in particolare, la presidente uscente, dottoressa Valentina Albanesi per il suo contributo significativo alla crescita dell'associazione. Il nuovo Consiglio Direttivo – sottolinea una nota - ha l'obiettivo di portare avanti le attività svolte dal precedente consiglio, ma anche di promuovere una maggiore divulgazione del ruolo del consulente del lavoro all'interno dei contesti aziendali e istituzionali della provincia di Taranto. Inoltre, siamo determinati a far aumentare l'attenzione sul ruolo del consulente del lavoro come figura cardine nelle aziende e come interlocutore preferenziale nelle politiche attive del lavoro. Tra le nostre priorità c'è la volontà di valorizzare il ruolo sociale della nostra professione, il nostro ruolo strategico nelle aziende e la volontà di avvicinare i giovani alla nostra professione

accrescendo le loro competenze. Siamo convinti che, grazie all'impegno e alla competenza del nuovo Consiglio Direttivo, l'Associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Taranto diventerà un punto di riferimento per tutti i professionisti del settore, e un'organizzazione in grado di fornire supporto e assistenza ai lavoratori e alle imprese della provincia".





#### EDILIZIA E AGRICOLTURA

## I dati del 2022

### Venerdì 28 aprile l'Inail (direzione regionale Puglia) presenta il "dossier"



a S.V. è invitata a partecipare alla conferenza stampa che si terrà presso la Sala Convegni (11° piano) della Direzione regionale Inail

Puglia per la presentazione dei progetti di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro individuati nell'ambito dell'Avviso Pubblico bandito dalla Direzione regionale Inail Puglia nel 2022, relativi ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura, quelli tradizionalmente più critici in termini di sicurezza.

Nel giorno in cui il mondo del lavoro celebra la Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro si vuole porre l'accento sulla necessità di creare un sistema reticolare e sinergico tra tutti i soggetti che, nei propri ambiti di competenza, si adoperano per rendere il mondo del lavoro un mondo più sicuro.

#### Intervengono:

- Giuseppe Gigante Direttore regionale Inail Puglia
- Giandomenico Mallardi Presidente CPT Puglia centrale
- Francesca Abbrescia Vice presidente Fondazione R. Maierotti
- Franco Pasanisi Direttore Formedil CPT Taranto
- Lorenzo Cipriani Responsabile processo prevenzione Inail Puglia Alla conferenza parteciperanno, inoltre, i rappresentanti di Formedil CPT Foggia e FSC Lecce.

Nel corso della conferenza saranno illu-

strati i dati del fenomeno infortunistico relativi ad agricoltura ed edilizia in Puglia nel 2022.



## L'antica eleganza della Magna Grecia celebrata in una nuova era.

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn

- Camera Liza



Lo Schiaccianoci

Bed & Breakfast Taranto

+39 351.884.58.14

## MAGIC BOXES

Laboratorio di cucina per le mamme e i papà sulla relazione tra il cibo, le cellule e il DNA

Dopo il successo delle attività degli studenti di Next Land con Future Days a Porta Futuro dello scorso marzo, giovedì 20 aprile si è svolto a Bari - presso Il Redentore - Magic Boxes, un laboratorio dedicato alla cucina e all'alimentazione che ha coinvolto una decina di mamme e un papà baresi. Il progetto, ideato da Next Land, è parte del percorso dedicato alle mamme STEM4MUMS.

Durante il laboratorio le mamme hanno potuto esplorare la relazione tra cibo, cellule e DNA, cucinando sotto la guida della ricercatrice Rosanna del Gaudio dell'Università Federico Il di Napoli e lo chef stellato Felice Sgarra, executive chef di Casa Sgarra a Trani (BT).

Attraverso il laboratorio, sono stati forniti esempi pratici di come l'ambiente, le nostre esperienze, quello che mangiamo, possano modificare il genoma e i cambiamenti possano essere trasmessi alle generazioni future. Il nostro destino è nel DNA, ma questo si può modificare epigeneticamente, cioè non intaccando la sequenza del DNA, ma modificando le molecole che ci "sono attaccate".

La mattinata ha visto un momento di formazione a cura della ricercatrice del Gaudio, volto a porre l'attenzione sulle più recenti scoperte in nutrigenetica e nutrigenomica e sul presupposto che il benessere inizia proprio dalla tavola. Sono state esplorate le molecole dei cibi alleati della salute e quelli ai quali è necessario invece "fare attenzione" limitandone il consumo.

A seguire, le mamme sono state invitate a sperimentare in cucina, insieme allo chef Felice Sgarra, cimentandosi nella realizzazione di "buone ricette" con alimenti e nutrienti dall'alto valore epigenetico. Non è mancata la preparazione della grande protagonista dei primi piatti pugliesi: l'orecchietta con crema di cavolo, broccoli e olio evo. A seguire una frittata di cipolle con cipolla bianca di Margherita di Savoia, cipollotto di Tropea e per finire, partendo da frutti del territorio - mela, arancio, frutti rossi, ananas, kiwi, semi di lino, semi di girasole,



semi di zucca, noci e mandorle - è stata realizzata una macedonia.

"Next Land è un percorso di formazione che avvicina i ragazzi e le ragazze alle materie STEM e li orienta nelle loro scelte future. Si rivolge ai ragazzi ma anche alle loro famiglie, alle mamme, ai genitori. Siamo partiti proprio oggi a Bari insieme alla ricercatrice del Gaudio e allo chef Sgarra per porre l'attenzione sulla cura dell'alimentazione con mamme e papà del territorio. Proseguiremo con corsi di potenziamento delle competenze digitali e momenti dedicati alla cybersecurity e alla genitorialità a Torino e Napoli" dichiara Caterina Corapi, Managing coordinator di Next - Level.

Il percorso STEM4MUMS fa parte delle attività del progetto Next Land con cui, nel biennio 2022-2024, da Nord a Sud, si accompagnano 2500 ragazzi e ragazze di scuole secondarie di primo grado, nel loro percorso di crescita e scelta di formazione superiore. Next Land in questo biennio coinvolge 12 scuole - 102 classi - 2500 studenti - 130 insegnanti - 5 Enti finanziatori - 7 Enti di Ricerca e 32 ricercatori - 18 musei - 30 orientatori. Magic boxes è uno dei quattro interventi previsti da STEM-4MUMS:

- LV8: potenziare le competenze digitali attraverso l'utilizzo della learning app LV8 realizzata dalla Fondazione Vodafone
- Genitori consapevoli a cura di Social Lab, workshop di formazione non formale per migliorare la consapevolezza del ruolo educativo dei genitori
- Cyber Security: percorso di informazione per un uso consapevole della rete condotto dall'Avvocato Luisa di Giacomo
  - Magic Boxes, che pone al centro l'alimentazione.

Sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, da Enel Cuore Onlus, dalla Fondazione Vodafone Italia, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT e in collaborazione con la Regione Piemonte e Obiettivo Orientamento Piemonte, PortaFuturo, OGR, Unisco, MestieriPuglia, Fondazione IDIS Città della Scienza, Next-Land a partire da



ottobre 2022, sta coinvolgendo oltre 1000 studenti all'anno di scuola secondaria di primo grado in attività di didattica innovativa progettate ad hoc dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Politecnico di Bari e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Sezione di Bari e di Torino insieme a una rete di oltre 40 partner.

#### **Felice Sgarra**

Felice Sgarra attualmente è executive chef di Casa Sgarra a Trani (BT), stellato Michelin anche per l'anno 2023, dopo il 2022

Nel 2021, ad appena 4 mesi dall'apertura del nuovo ristorante a Trani nel luglio del 2020, gli viene attribuita nuovamente l'ambita stella della bibbia rossa, dopo che, come chef patron di Umami ad Andria, l'ha conquistata ininterrottamente dal 2013 al 2020.

Felice, classe '82, è nato ad Andria e ha studiato in Abruzzo, a Roccaraso (AQ). Ancora giovanissimo Felice intraprende, quasi fosse il suo romanzo di formazione, il suo "viaggio in Italia": al Cristallo di Cortina d'Ampezzo con Luigi Sforzellini, segue poi uno stage con Grasso e Macchia a La Credenza. Inizia a pensare al suo futuro. È fino al 2009 al Vinalia a L'Aquila, grazie all'imprenditore Cesare Innamorati. Nel 2010 è finalista al Bocuse d'Or Europe a Ginevra. Nello stesso anno consegue il Premio Ferrarelle per la miglior ricetta di tradizione.

Il 2011 è l'anno della svolta. Apre in Puglia, proprio nella sua città natale, Andria, il ristorante Umami. Qui nel 2013 conquista una stella Michelin, confermatagli per ben 7 anni consecuti-

vi. Sgarra entra

quindi di diritto in tutte le guide gastronomiche nazionali ed estere più importanti e rappresentative della Cucina italiana.

Lo chef è stato ospite nella stagione 2011-12 su Rai 1 a La prova del cuoco, protagonista a Identità Golose di Milano e al Culinaria di Roma, oltreché ideatore di diversi tour per promuovere la cucina del proprio territorio in Italia e all'estero (U.S.A., West Bund Food Festival a Shanghai, Singapore, Taipei). Porta nell'anno 2018 il suo erudito sapere di cucina pugliese presso le ambasciate italiane a Vienna (Palazzo Metternich), Edimburgo e Los Angeles. A queste attività si aggiungono l'insegnamento presso l'ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, e la formazione che Felice conduce con passione sia nella propria cucina che fuori.

Felice, dopo questo percorso, costituisce con i due fratelli "una Storia di Famiglia" sul lungomare Cristoforo Colombo a Trani, emblematicamente chiamata Casa Sgarra. La loro scelta punta sulla città, folgorante per la sua bellezza e città slow.

#### Rosanna del Gaudio

Rosanna del Gaudio è professore aggregato di Biologia Molecolare presso il Dipartimento di Biologia (Scuola Politecnica e delle Scienze di Base) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha svolto attività di formazione nella scuola SICSI per docenti di Scuola superiore. Dal 2018 partecipa al corso di formazione per insegnanti per attività inserite nel PLS Biologia/Biotecnologia. Si occupa di divulgazione scientifica su tematiche di Biologia molecolare e biotecnologia (Città della Scienza, in Piazza Plebiscito; Istituto Zooprofilattico di Portici, Fattorie Didattiche, Meet me Tonight) e ST.R.E.E.T.S, Biotech week

(https://www.docenti.unina.it/#!/professor/524f53414e4e4144454c2047415544494f444c47524e-4e36314d37304638333952/curriculum)

Partecipa attivamente alle iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori in qualità

di Referente dei Percorsi PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), ideatrice e responsabile scientifico di numerosi progetti ASL e PCTO e come delegata all'Orientamento del Corso di Studi triennale in Scienze Biologiche e Biologia del Dipartimento di Biologia dell'Università' degli Studi di Napoli Federico II. È componente della Commissione per la III Missione del Dipartimento di Biologia.



#### DITELO ALL'ORTOPEDICO

## La chirurgia elettiva

DELLA SPALLA

## L'artrosi è una patologia molto invalidante che interessa in particolare gli ultrasessantenni







Al Sig. G:B. gli è stata diagnosticata un'artrosi della spalla e riferisce di aver subito in età giovanile lussazione della stessa articolazione.

La chirurgia elettiva della spalla copre un ventaglio molto ampio di patologie riguardanti tutte le fasce d'età. Le più frequenti patologie che interessano questa articolazione, riscontrate durante l'attività ambulatoriale, sono soprattutto l'instabilità, le lesioni della cuffia dei rotatori e l'artrosi gleno omerale. La valutazione clinica deve essere sempre preceduta da un'attenta raccolta anamnestica. È fondamentale conoscere l'età, l'attività lavorativa e gli eventuali sport praticati per capire il carico di lavoro a cui l'articolazione è sottoposta e le esigenze funzionali richieste dal paziente. Altri dati importanti sono: la sintomatologia riferita dal paziente cioè il dolore e la disabilità, la modalità di insorgenza dei sintomi cioè se acuta o cronica, traumatica o non traumatica, e le caratteristiche del dolore cioè la sede, la intensità, la durata e i movimenti scatenanti. All'ispezione andranno individuate eventuali asimmetrie, tumefazioni o ipotrofia dei vari distretti muscolari. Successivamente si valuterà l'articolarità sia attiva che passiva su tutti i piani di movimento. Infine saranno eseguite varie manovre provocative, cioè test clinici, che possono indirizzarci verso una diagnosi più precisa. L'articolazione gleno omerale è l'articolazione del corpo umano che più frequentemente va incontro a lussazione con una prevalenza per quanto riguarda la lussazione anteriore. Il rischio principale dopo la lussazione di spalla è l'insorgenza di una instabilità cronica, soprattutto nei soggetti giovani. L'artrosi è invece il risultato finale di una instabilità cronica non trattata. Il rischio di avere un episodio di lussazione gleno-omerale è direttamente proporzionale all'attività fisica svolta e inversamente proporzionale all'età del soggetto. Altri fattori di rischio di recidiva dopo la lussazione di spalla, oltre all'età sono la partecipazione a sport di contatti, precedenti eventi lussatiivi ed altre situazioni. L'anamnesi di questi pazienti è fondamentale. L'analisi accurata della presenza dei fattori di rischio di recidiva ci guiderà quindi nella scelta dell'approccio terapeutico. Nel primo episodio di lussazione di spalla è consigliato un periodo di immobilizzazione con un tutore reggibraccio per circa 3-4 settimane. È importante identificare i soggetti ad elevato rischio di recidiva che richiede un approccio chirurgico anche al primo episodio di lussazione. Le possibilità chirurgiche sono diverse la scelta sarà dettata dai dati anamnestici dai reperti radiologici e dalle esigenze del paziente.

L'artrosi della spalla è una patologia molto invalidante, che colpisce gran parte della popolazione sopra i sessant'anni. La degenerazione articolare può essere primaria o secondaria ad eventi



traumatici, patologie reumatiche, insufficienza della cuffia dei rotatori. La storia naturale di questa patologia è la degenerazione progressiva irreversibile della cartilagine articolare sia dell'omero che della glenoide. Spesso il paziente si presenta con una storia di dolore cronico e impotenza funzionale. Il paziente con artrosi scapolo-omerale riporta spesso dolore più intenso al mattino ed esacerbato dagli sforzi, che regredisce la notte con il riposo. Talvolta l'esordio dei sintomi è quello di una rigidità acuta. L'anamnesi accurata è fondamentale per stabilire la possibile causa alla base della degenerazione artrosica. Andranno indagati i pregressi traumi o pregressi interventi chirurgici. E necessario identificare segni o sintomi quali scrosci articolari, i blocchi articolari o rumori patologici alla mobilizzazione attiva e passiva. La valutazione radiologica standard deve essere il primo passo nell'accertamento dell'artrosi subito dopo si può ricorrere alla tac che è molto utile soprattutto per valutare la conformazione della testa o della glenoide e gli eventuali difetti ossei in modo da effettuare un planning preoperatorio molto preciso; anche la RMN è fondamentale soprattutto per la valutazione dei tessuti molli periarticolari ed in particolare per valutare l'integrità della cuffia dei rotatori. Il trattamento iniziale prevede sempre un approccio conservativo con riposo, trattamenti farmacologici con i fans, la fisioterapia e le infiltrazioni intrarticolari. La modificazione dell'attività fisica quotidiana deve essere consigliata a tutti i pazienti, cercando di evitare posture scorrette ed attività che richiedono movimenti e carichi ripetuti a livello della spalla. La fisioterapia ha l'obiettivo di recuperare l'articolarità, la forza muscolare ed il controllo posturale. Le infiltrazioni intra articolari possono essere effettuate con cortisonici o con acido ialuronico e soprattutto le infiltrazioni con corticosteroidi non devono superare le tre somministrazione per articolazione. Quando la sintomatologia non regredisce nonostante il trattamento conservativo, è raccomandato la sostituzione protesica. Nei soggetti giovani sotto i 55-60 anni per ritardare la protesizzazione della spalla può essere utile in prima istanza un approccio artroscopico per un eventuale cosiddetto debridment, per rimozione di corpi mobili, per resezione degli osteofiti, per decompressione della sottoacromiale o una tenotomia del capolungo del bicipite. Nei soggetti con un quadro artrosico avanzato l'unica approccio chirurgico possibile è la protesi di spalla.

#### DITELO AL COMMERCIALISTA

## Rottamazione-quater

CON UN "CLICK"

#### Una semplificazione di non poco conto. Ma non di rado il sistema è andato in tilt





Viene semplificata la procedura di presentazione della domanda necessaria alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022.

Confermata la presentazione mediante il portale dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, in area pubblica o in area privata, non sarà più necessario riportare manualmente gli estremi dei carichi che si intendono rottamare. Con il nuovo software basterà un click.

Si tratta di una rottamazione-quater a formazione progressiva. Dopo aver atteso alcune settimane dall'entrata in vigore della disposizione normativa per conoscere le modalità di acquisizione del prospetto informativo riportante i debiti che rientrano nell'ambito applicativo della definizione agevolata introdotta dalla Legge n. 197 del 2022, fondamentale per il perfezionamento di una consapevole definizione, arriva solo ora la possibilità di riportare automaticamente nell'istanza di definizione, previa selezione, i singoli carichi rottamabili.

Si tratta di una semplificazione di non poco conto. Considerando che gli esiti della domanda di rottamazione si conosceranno quando lo sportello di presentazione sarà chiuso da quasi due mesi, tale modalità semplificata di presentazione consentirà ai contribuenti di evitare errori, non solo materiali. Come nel prospetto informativo, sarà il software ad individuare i carichi effettivamente rottamabili, sollevando il contribuente da valutazioni ad alto rischio.

Da questo punto di vista non è possibile ignorare come, in molti casi, il sistema informativo dell'Agenzia Entrate Riscossione sia andato in tilt.

Dall'analisi della situazione debitoria, spulciando fra i documenti "saldati", non di rado è possibile individuare cartelle di pagamento effettivamente dovute, erroneamente riportate in tale sezione, ad esempio, perché ricomprese in precedenti tentativi di rottamazione, poi andati a male. Tali ritardi ed errori nell'aggiornamento del sistema informativo possono indurre i contribuenti a ignorare i documenti potenzialmente rottamabili, con aggravio di costi e, in determinati casi, di procedure esecutive.

La rottamazione quater per molti contribuenti rappresenta

l'ultima possibilità per rateizzare le somme iscritte a ruolo ricomprese in piani di rateazione oggetto di decadenza per, quindi, evitare le conseguenze negative di procedure esecutive e cautelari. Ai sensi dell'articolo 1, comma 240, dell'ultima manovra finanziaria, con la presentazione dell'istanza di definizione non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, non possono essere avviate nuove procedure esecutive, nonché non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo. La rottamazione-quater, pertanto, è l'ultima occasione utile per aggirare le limitazioni, variabili a seconda del momento di presentazione della richiesta di rateazione oggetto di decadenza, previste dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.

Per il resto le regole non cambiano. Ai sensi dell'articolo 1, commi da 231 a 252, della Legge n. 197 del 2022, inderogabilmente entro il 30 aprile 2023, sarà possibile presentare la domanda di definizione agevolata dei carichi iscritti a ruolo affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022. La definizione, possibile anche per i carichi ricompresi in precedenti piani di definizione agevolata e in piani di rateazione, in corso o già decaduti al momento della presentazione della domanda, consentirà ai contribuenti l'estinzione dei debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, maggiorazioni e interessi di mora. Per la definizione sarà sufficiente versare le sole somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

Nella presentazione dell'istanza è necessario considerare che sia il prospetto informativo che il sistema informatico consentono la rottamazione di carichi fino a mille euro affidati all'agente della riscossione, benché gli stessi siano stralciabili ai sensi dell'articolo 1, commi da 222 a 230, della Legge n. 197 del 2022. Non si tratta di un errore. L'automatico annullamento previsto da quest'ultima procedura di definizione avrà efficacia solo il 30 aprile 2023, ovvero l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di rottamazione-quater. Almeno fino a tale data i carichi sono effettivamente dovuti e, pertanto, risulteranno come tali nei prospetti rilasciati dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.



#### DITELO ALL'OTORINO

## Focus sul tinnitus

### COME COMBATTERE EFFICACEMENTE GLI ACUFENI

#### Un disturbo uditivo caratterizzato dalla percezione di suoni o rumori in assenza di fonti esterne

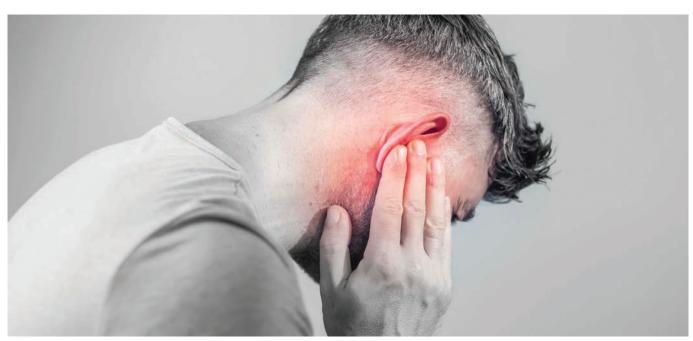


Questi suoni possono variare da fischi o ronzii veri e propri, a un rumore simile a quello di una cascata. Rispetto a quanto si possa supporre, gli acufeni sono un problema molto comune tra la popolazione europea: 15 su 100 persone soffrono di questo fastidio (fonte acufeni.it 22/11/2021). La causa degli acufeni non è ancora del tutto compresa in ambito medico poichè, stando a specifici studi effettuati, questa patologia sembra essere associata a un'ampia gamma di fattori, tra cui principalmente traumi acustici, infezioni dell'orecchio, ipoacusie, malattie vascolari e disturbi neurologici. Alcune ricerche suggeriscono persino che pure lo stress e l'ansia, possano contribuire allo sviluppo degli acufeni. Tuttavia nonostante l'alta incidenza di questo particolare disturbo uditivo, non esiste una cura efficace a combatterli definitivamente. Ci sono tuttavia alcune opzioni di trattamento disponibili, che possono sicuramente aiutare a gestire i sintomi di questo fastidio se non, addirittura, a sopprimerlo quasi del tutto. Tra questi, oltre e insieme a quella farmacologica, uno dei rimedi più comuni e adottati può essere la cosiddetta terapia sonora, che utilizza suoni particolari per mascherare il rumoroso fastidio degli acufeni e ridurre il loro impatto negativo sulla vita del paziente. Ed è proprio questa metodica che prenderemo in considerazione e tratteremo più specificatamente in questo articolo. Parlando sempre in maniera semplificata possiamo ricordare come in

molte ipoacusie, soprattutto quelle da trauma e/o rumore (di natura neurosensoriale, quindi), gli esperti sospettino che vi possa essere l'insorgenza del Tinnitus.

Difatti proprio in questi casi, a causa delle cellule ciliate uditive danneggiate, il nostro cervello tenta di adattarsi alla perdita di tali segnali uditivi, originando una percezione sonora errata, la quale può causare a volte non solo una cattiva discriminazione acustica, ma scatenare al contempo l'acufene stesso. Molti pazienti affetti da ipoacusie pensano, sbagliando, che la causa del loro problema acustico sia proprio la presenza del Tinnitus. In realtà potrebbe essere invece l'esatto contrario poiché, come abbiamo detto prima, spesso la perdita uditiva nasce proprio da un danno alle cellule ciliate interne dell'apparato acustico. Prima di parlare dei mascheratori veri e propri, va evidenziato come già l'utilizzo da parte dei non udenti di protesi acustiche, possono apportare da sè un leggero beneficio per chi soffre anche di acufeni: meglio senti, minore è la percezione del Tinnitus. Il beneficio, in questi casi, è tuttavia assai maggiore nelle protesi acustiche avanzate, che garantiscono l'ottimo ascolto di altri suoni (come quelli ambientali, ad esempio), grazie al quale il cervello riesce a rendere l'acufene meno evidente nella sua centralità sonora uditiva.

Nel trattamento del paziente con acufeni, inoltre, l'operatore sanitario può trovarsi davanti a una persona difficile da



trattare per tanti ordini di ragione: è un paziente preoccupato; disinformato o, al contrario, molto informato ma confuso; sfiduciato e assai spesso in stato di stress; spesso impreparato non solo a spendere ma persino a indossare apparecchi acustici e/o mascheratori.

Di conseguenza è utile in questa occasione, attuare un counselling di ascolto e di informazione al contempo, procedendo per fasi nella terapia protesica e/o con mascheratore, precisando le possibilità di successo realizzata però attraverso un percorso monitorato del paziente stesso che utilizza l'apparecchio acustico. Fortunatamente oggigiorno, rispetto al passato, i mascheratori più o meno avanzati, sono già disponibili direttamente inclusi nelle protesi acustiche di alta fascia (digitali-digitali). Rappresentano un'ottima soluzione al problema e sono disponibili persino e laddove possibile, nelle protesi del tipo endoauricolare. La prospettiva di questi nuovi mascheratori-protesi acustiche è molto avanzata tecnicamente e tecnologicamente ed è pure personalizzabile in buona parte di chi è chiamato a utilizzarli, rappresentando una ottima risoluzione al problema.

Sia la parte protesi acustica che quella mascheratore, possono infatti lavorare addirittura indipendentemente l'una dall'altra. Ma c'è molto di più. Alcuni apparecchi acustici come Aligo e Coral ad esempio, sono in grado di far lavorare indipendentemente i due apparecchi e far intervenire autonomamente il mascheratore, quando il paziente si trova in un ambiente domestico o poco rumoroso. In tali casi, dal punto di vista acustico, la protesi utilizza un minor guadagno protesico (Gain) e fornisce, quindi, minore amplificazione: siamo intorno ai 40-50

Decibel circa di suono ambientale percepito. A questo punto il paziente con acufeni potrebbe avvertire, nonostante l'amplificazione erogata dalla protesica fornita, la sopraffazione sonora dell'acufene, dovuta appunto alla bassa intensità sonora ambientale rilevata dalla stessa. Ecco allora che proprio qui, nelle protesi di alto livello con mascheratore incorporato, la protesi acustica non cessa di fornire la sua amplificazione mantenendo una comoda udibilità complessiva ma, autonomamente, si innesca il mascheramento sonoro, il quale provvede con i suoi suoni particolari a lenire il fastidioso problema.

Una volta che la soglia acustica ambientale supera i 55-60 Decibel circa, il mascheratore si stacca e lascia funzionare comodamente i guadagni protesici inseriti nella stessa protesi acustica. Inoltre esiste ancora un'altra opzione che può essere fleggata in questi casi dall'audioprotesista, nel corso della seduta di prova tecnica e cioè l'eliminazione della percezione sonora dei microfoni esterni della protesi medesime. Adesso la parte mascheratore della protesi viene utilizzata in maniera completamente autonoma rispetto a quella protesica vera e propria e permette al paziente l'ascolto sonoro solamente dei suoni mascherati scelti e provati in precedenza nonchè utili al paziente per allenarsi quotidianamente a ridurre la presenza dell'acufene. Per finire ribadiamo che nonostante questi progressi nella comprensione e nel trattamento degli acufeni, rimane ancora molto da fare. Chi soffre di acufeni si auspica infatti che siano ricercate propriamente le cause di questo disturbo acustico, alfine di poter sviluppare trattamenti sempre più efficaci e migliorare in questo modo la qualità di vita di questi pazienti.



Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273



seguici su fi www.stileacciaio.it

SHOW ROOM Via Campania, 159

## Rifiorire è la dolcezza della resa

Odora di primavera, di rinascita e di decadenza, l'ultima opera della poetessa tarantina Daniela Fontana

#### di PAOLO ARRIVO

una missione il senso

orizzontale / dei palaz-

zi, la calcificazione da

Intesa come impalcatura dell'anima.

espressione dei dubbi che edificano

più delle certezze umane, è l'edilizia

al ventre sospesa. E in uno dei dieci

uno degli assi portanti di Misticamente

poemetti dell'opera di Daniela Fontana

è racchiuso il senso dell'esistenza che

poggia sull'osservazione della natura. In ogni stagione, che intreccia stati

legge". Lo è anche per la casa sventra-

ta. Flash da leggere per tre volte tutti

ritmo e rimandano alla fallacità della

in buona fede, al temporale d'estate

e alle occasioni perdute. Così Mistica-

mente al ventre sospesa è ogni parola.

Sotto l'egida della Poesia, misticismo

parola si fa preghiera e va a comporre

un rosario da sgranare. Le parole sono

spranghe insanguinate capaci di offendere oppure di curare. La parola come

docile preghiera va rivolta agli dei, dai quali dipende il destino dei mortali:

nulla si può contro il loro volere. Le

parole possono riempire le assenze e

le lontananze. Laddove l'imprevisto si

cela tra l'angoscia e la gioia. Mi dicevi

e imperscrutabilità illuminante, la

vita, ai nostri errori, magari commessi

d'un fiato. Che sono incalzanti nel

d'animo, sentimenti ed emozioni: "Appassire per poi rifiorire, questa è la

della fugacità / del viversi tra la goccia di vino / - lì sulle labbra - / e il miracolo dell'attesa / il vento nella primavera / nel fondamenta / a osso, la suono di motore all'arrivo. "Misticamente lucentezza al piano suite". al ventre sospesa" è un inno alla potenza edificatrice e insieme distruttrice della

Daniela Fontana

#### Daniela Fontana

Misticamente al ventre sospesa

Potesse Dio contenere questo grido che sale dal ventre, spalanca la terra, racchiude in un solo unico suono il tronco la foglia il melograno!

parola. I componimenti sono strutturati in modo da mettere a frutto la sintesi, anche in termini di emozioni.

Nata a Taranto, dove risiede e vive, DF è cresciuta in mezzo ai libri, avendo lavorato a lungo per una casa editrice.

Nel 2013 ha dato alle stampe la prima silloge poetica intitolata "Il colore dei papaveri" (Aljon Editrice). Dalla ricerca di un compromesso che non è equilibrio in Presagi di salvezza alla necessità di succhiare linfa dalle radici (A picco sul mare), sino alla dolce resa, la parabola della vita vissuta dall'osservatrice procede di pari passo con la crescita di chi scrive. E il livello alto raggiunto dalla poetessa, che in questa silloge costituisce dieci poemetti, ciascuno composto da un diverso numero di stanze, è attestato dal riconoscimento ottenuto dalla stessa ultima opera con la quale la tarantina può concorrere al Premio Strega per la Poesia 2023. Un risultato che inorgoglisce, tra gli altri, la Edita Casa Editrice & Libraria, per cui Misticamente al ventre sospesa è pubblicata. La dimostrazione di come la Poesia possa essere una scommessa non solo azzardata ma anche vittoriosa. Il libro, che porta la firma di Pierfranco Bruni nella Prefazione e di Daniele Ninfole, autore dell'Introduzione, sarà presentato a Taranto questo fine settimana: sabato 22 aprile, alle ore 18.00, al Salone degli Specchi di Palazzo di Città.



## **Noi figli** della non morte

L'altro lato di Persefone nel libro di Angela Giovanna Todaro: un'opera che lega il passato al presente, e ci rappresenta in qualche modo

di PAOLO ARRIVO

ANGELA G.

ANTONIO
MANDESE
BNOJESSE
BNO

e lo dice già la copertina. Quel famoso dipinto, che fa da collante tra passato e presente, tra vita e morte, a ciò che apparentemente muore e poi risorge: quella racchiusa in "Il tocco di Persefone" (Antonio Mandese editore) è una storia dedicata interamente alle donne. E questo sarebbe motivo sufficiente per interessarsene tuffandoci nella lettura più attenta e consapevole. È una rappresentazione femminile della donna. La quale, generatrice di chi viene al mondo, quando viene ferita in maniera profonda, riesce a reagire con altrettanta veemenza. Un giallo intrigante e ambientato a Taranto, tra i vicoli della città vecchia, ricco di colpi di scena, che piacciono tanto ai lettori: Il tocco di Persefone di Angela Giovanna Todaro è un viaggio nel mistero, nell'universo femminile. E non solo. Segnatamente l'opera accende i riflettori sull'Ordine di Persefone, una setta femminile che ha tramandato il culto per la divinità greca, sin dall'antichità, e che possiede una reliquia preziosa. Il mito si fa strumento delle aspirazioni culturali della città dei due mari. La protagonista di questo thriller storico è colei che fu donna protetta per secoli, venerata ancora oggi, moglie di Ade regnante nell'oltretomba. O meglio, la figlia di Demetra. Che è la dea della terra, della vita che si contrappone

alla morte. Pubblicato nel 2021, Il tocco

di Persefone prosegue il tour di pre-

sentazione: la settimana scorsa ha fatto ritorno proprio dove si svolge la storia, in città vecchia, grazie all'iniziativa tenutasi al Caffè Letterario – Cibo per la Mente, nell'ambito di una rassegna letteraria del borgo. Lì, infatti, i personaggi si muovono alla caccia di un assassino. Il libro è coinvolgente. Il finale sorprendente, non lo si può spoilerare, di certo.

Nata a Taranto, nelle sue opere Angela Giovanna Todaro restituisce sempre al lettore un pezzo della sua terra. Lo fa anche attraverso Il tocco di Persefone. Con cui ha meritato il marchio di qualità attribuito dall'ultima Rassegna della Microeditoria di Chiari. Laureata in Lettere classiche ad indirizzo storico archeologico, per un breve periodo Angela G. Todaro ha lavorato anche

come archeologa, prima di scoprire la scrittura: per quindici anni giornalista, è riuscita poi a conciliare l'attività di studio e di ricerca con l'insegnamento, con le opere che nascono sempre dal contatto diretto con la storia e con il territorio. Le trecentotrentanove pagine di guesto volume attestano la caratura intellettuale e culturale dell'Autrice. Chi la conosce la descrive come un'insegnante, di italiano, di materie umanistiche, capace di far appassionare lo studente alla letteratura. Un'impresa doppia. Perché già la difesa della lingua italiana è operazione tutt'altro che semplice, in tempi di analfabetismo funzionale e digitalizzazione. Il latino e il greco, poi, sono alleati preziosi: le "lingue morte" aiutano i cittadini del domani a diventare persone migliori.



## **Trono di spade** E non solo

Lo show che ha cambiato la storia della serialità televisiva



#### "O si vince o si muore. Lineamenti interpretativi del Trono di Spade"

E' il titolo del libro (che è in crowdfunding su bookabook) scritto da Giorgia Turnone, che punta i riflettori, con analisi tutte da leggere, sullo show più visto al mondo che ha cambiato la serialità televisiva.

Forte di una pregiata articolazione narrativa e di uno spessore tematico intimamente debitore alla matrice letteraria d'origine, il Trono di Spade (2011-2019) rappresenta con certezza una delle fatiche più complesse nel panorama della serialità contemporanea, nonché una delle trasposizioni televisive più feconde e dibattute degli ultimi vent'anni.

L'ultima stagione, premiatissima e divisiva, ha avuto l'arduo compito di portare a conclusione una storia elaborata e avvincente, ricca di implicazioni teoriche sul ruolo dell'individuo all'interno di una comunità e su valori vistosamente ambiqui, determinati in base alla funzione ricoperta in un articolato processo di sistema. Questo volume, dal titolo "O si vince o si muore. Lineamenti interpretativi del Trono di Spade", nasce dalla necessità di una riflessione sulla centralità del rapporto individuo/potere, sulla volontà di autoaffermazione dell'uomo (corpo sessuato ora regolatore sociale, ora doverosa premessa di conferma identitaria) e sull'oscena materialità della violenza mostrata nella serie, nel tentativo di delineare una convincente interpretazione delle sue specificità.

#### Nota biografica

GIORGIA TURNONE nasce a Taranto il 14 luglio 1993. Dopo il diploma consegue la laurea triennale in Scienze della comunicazione e dell'animazione socio-culturale e il titolo magistrale in Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con il massimo dei voti. I suoi interessi culturali riguardano principalmente i visual studies e la relazione di traduzione alla base degli adattamenti tra diversi media.

Durante i suoi studi universitari Giorgia Turnone ha approfondito l'ambito della cinematografia e, più in generale, quello della cultura visuale; non è un caso che entrambe le sue tesi di

laurea abbiano avuto come oggetto il cinema di Kubrick, declinato in prospettiva filosofica.





## Protagonista della cultura da 50 anni

#### Jole de Pinto, di Molfetta, autrice di libri di successo e pluripremiata

ole de Pinto di Molfetta, è poetessa, storiografa e saggista. E' stata per trenta anni ordinaria di latino e greco nei Licei e ha raccolto le sue esperienze di didattica socratica nel libro L'ARTE DI UNA DIDATTICA (Ed. del Rosone, Foggia 1996). Dai primi anni '80 affronta la critica di opere teatrali, mostre d'arte e letteratura contemporanea su riviste nazionali e pugliesi, materiale confluito nel volume TRASCOLORA L'ORA (Poeti La Vallisa, Bari 2013).

Per la poesia ha dato alle stampe nel 1988 il suo primo libro L'ORA DI DENTRO (Ed. La Vallisa, Bari) subito pluripremiato in tutta Italia. Seguono LUSINGHE DI NONAMORE (Ed. del Leone, Venezia 1990), MARE NOSTRUM (Ed. Mezzina, Molfetta 1994) e DICHTERLIEBE (Ed. Amadeus, Treviso 1998), volumi che le fanno vincere i premi di poesia "Eugenio Montale", "San Pellegrino Terme" e "Premio Carducci". Le sue raccolte di poesia hanno conseguito apprezzamenti dai massimi letterati italiani: Luzi, Caproni, Spaziani, Bufalino, Anceschi, Alberoni, Sgarbi, ecc.

E ancora due libro di poesie: L'ORA DEGLI ALTRI (Palomar, Bari 2000) e SPICCIOLI DI POESIA (Mezzina, Molfetta 2004), che hanno conseguito i premi Casentino, Vailate, del Carroccio. Poi ancora, nel 2013 l'appendice di liriche inedite nel già citato TRASCOLORA L'ORA, l'anno dopo il pamphlet di poesia UN FIERO GABBIANO (Res Nova, Molfetta) e nel 2017 l'opuscolo di poesie 1986 – PROVE D'AUTORE. Jole de Pinto è unica fra i poeti pugliesi contemporanei ad essersi aggiudicata i più importanti riconoscimenti nazionali di poesia.

Presente in tantissime antologie italiane e straniere, conferenziera e opinionista televisiva, per meriti culturali è stata insignita di onorificenze da parte della Provincia di Bari (1989 e 1999) e dai Sindaci di Molfetta (1991 e 2002). Per la saggistica, oltre al già citato L'ARTE DI

UNA DIDATTICA, la de Pinto pubblica nel 1999 il volume "PETRARCA, poeta del limbo e della labilità nelle epistole metriche" (Ed. Lisi, Taranto), estratto aggiornato della sua tesi di laurea con relatore prof. Mario Sansone. Inoltre ha avviato un "quasi" racconto autobiografico (testi, poesie ed immagini) nei libri UNA BAMBINA (2006), LA BAMBINA CRESCE (2008), E LA VITA CONTINUA (2011), La Nuova Mezzina, Molfetta.

Nel 2016 dà alle stampe PAROLE CON-TROLUCE, un epistolario con autografi di critici illustri italiani e l'anno seguente DICONO DI LEI (La Nuova Mezzina, Molfetta), rassegna giornalistica sul suo conto e sulle sue opere. Nel 2019 pubblica un saggio storico col grande plauso di pubblico e critica: DONNE DI PUGLIA DELL'OTTOCENTO (Adda Editore, Bari), una accurata rassegna di figure femminili che hanno reso grande la Puglia nella storia e nella società, ma anche nella cultura e nell'arte.

In occasione del 35° anniversario della sua produzione poetica, nel 2021 la Citta di Molfetta assegna a Jole de Pinto il Premio alla Carriera con la motivazione: "Per aver portato il nome di Molfetta in tutta Italia con la sua poesia colta, intensa e raffinata". Fresco di stampa è il libro NATA CIGNO, una selezione di un centinaio di poesie inedite scritte negli ultimi anni, edito da Cacucci - Bari e con prefazione di Roberto Pazzi. Nel 2023 viene annoverata nella "Enciclopedia delle donne", tra le maggiori artiste, letterate e donne di scianza di tutti i tempi, italiane e non.





## HAPPY CASA, TRASFERTA AMARA CONTRO VARESE



Gli adriatici guidano l'incontro per larghi tratti, poi soccombono. Restano tre gare per inseguire i playoff

#### di DOMENICO DISTANTE

on è andato bene il match infrasettimanale per la Happy Casa Brindisi dopo il successo di domenica scorsa contro Sassari. A Masnago la musica è stata diversa: avanti per metà gara, gli adriatici hanno dovuto inseguire nel secondo tempo senza riuscire a raggiungere nuovamente i lombardi, vittoriosi per 93-86.

Un terzo quarto da elettroshock con 30-12 di parziale per i padroni di casa della Openjobmetis Varese, ha indirizzato un match condotto e ben giocato per larghi tratti dalla Happy Casa che esce sconfitta in Lombardia.

Le sei triple consecutive dei biancorossi al rientro dagli spogliatoi ribaltano l'andamento della partita e frenano la rincorsa playoff della squadra di coach Vitucci che dovrà continuare a lottare nelle ultime tre partite di regular season per guadagnare un posto tre le prime otto squadre d'Italia.

Viste le assenze di Lamb e Riismaa (in campo solo per pochi secondi), in starting five viene impiegato Bowman al fianco di Mascolo e Reed per un quintetto subito molto piccolo. Il play americano entra in partita fin dalla palla a due con 5 punti di fila per il primo break di 11-0 Happy Casa nei primi quattro minuti di gioco. Johnson è l'anima della Openjobmetis nel primo quarto (11 punti) ma è Mascolo a far valere la propria stazza in attacco rispetto al pari ruolo Ross realizzando quattro canestri consecutivi (20-27 al 10'). L'ingresso in campo di Harrison porta Brindisi al vantaggio in doppia cifra (29-41), Varese prova a rientrare in

partita con energia e intensità. Perkins commette il terzo fallo personale al 15' costringendo coach Vitucci a richiamarlo in panchina dopo un buon impatto offensivo da 10 punti con 5/5 da due, stessa sorte per Ross alcuni minuti dopo in casa biancorossa. Mascolo e Johnson danno vita a un finale di primo tempo ancora da protagonisti sul 45-51. Al rientro in campo i padroni di casa alzano le percentuali al tiro da tre punti con Woldetensae che infila tre triple una dopo l'altra firmando un super break di 20-0 con cui Varese ribalta l'inerzia e la guida del match (68-57 al 27'). Cinque minuti terribili per la Happy Casa che subisce un parziale di 30-12 nel terzo quarto (75-63). Harrison prova a scuotere i suoi con otto punti a inizio ultimo quarto riportando Brindisi a un solo possesso di distanza al 35' (81-78). Ross e Burnell finiscono anzitempo la loro partita per limite di falli raggiunto e Varese capitalizza i viaggi in

lunetta per allungare nuovamente il gap di vantaggio sul +9 a tre minuti dalla fine. I biancoazzurri ci provano fino alla fine ricucendo fino al -5 al 40' ma è troppo tardi per la rimonta.

Il tecnico Frank Vitucci ha commentato così l'esito dell'incontro. "Abbiamo disputato una buona partita finché l'abbiamo ben interpretata, sapevamo sarebbe stato difficile anche per il loro modo di giocare e nel terzo quarto sono stati premiati da una serie di canestri da tre punti che hanno strappato l'andamento della gara. A quel punto bisognava tenere in attacco, invece non abbiamo risposto adeguatamente. Nel finale ci sono state anche buone opportunità per riprenderli ma abbiamo sbagliato qualche tiro aperto. Complimenti a loro, noi dobbiamo pensare velocemente alla prossima partita". Si torna in campo domenica 23 al PalaPentassuglia contro Trento (il via alle 19.30).



### IL FUTURO È UNA SFIDA DA AFFRONTARE INSIEME.

Ogni sfida porta con sé una preziosa opportunità: crescere. Per noi di Conad, crescere ha valore solo se lo facciamo insieme, con il prezioso contributo di oltre 700 fornitori e partner con cui realizziamo i nostri prodotti a marchio Conad. Ricerchiamo noi le sfide, senza aspettare che arrivino da sole, per continuare a crescere e creare valore. Lo raccontano i numeri, che vedono un

aumento di fatturato dell'insegna dell'8,5% rispetto al 2021, per un valore complessivo di 18,45 miliardi di euro, riconfermando

anche per il 2022 la nostra leadership nel settore. Merito anche dei prodotti a marchio Conad, che ogni giorno rappresentano circa un prodotto su tre nella spesa dei nostri dienti e che hanno conquistato il 32,4% di quota sul totale del nostro largo consumo confezionato. Un'offerta che oggi accompagna oltre 11,5 milioni di dienti nella vita di tutti i giorni e che nel futuro sarà sempre più vicina ai loro

bisogni e a nuovi stili di vita. Alimentiamo ogni giorno partnership di valore con i nostri fornitori, realizzando un **fatturato annuo di 5,4 miliardi di euro** attraverso i soli prodotti Conad. Grazie a queste relazioni vogliamo vincere sfide sempre nuove, focalizzandoci sui bisogni dei nostri clienti e puntando su ciò che da sempre ci distingue: **qualità** ad un prezzo che non teme

confronti, convenienza tutto l'anno, attenzione all'ambiente e al benessere delle persone, delle Comunità e delle realtà

produttive sul territorio. Valori che appartengono da sempre al nostro grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica "Sosteniamo il Futuro" e che motivano ogni giorno noi e i nostri partner. Perché crediamo che oggi ci sia un solo modo di crescere e concretizzare il futuro che immaginiamo: agire insieme.



futuro.conad.it



Sosteniamo il futuro





### Il look perfetto per te

#### Preordina qui la tua smart #1

È ora di accedere ad un mondo dove design futuristico e connettività perfetta portano l'esperienza di guida del domani, oggi. E finalmente, con i preordini aperti, il futuro con smart #1 è ancora più vicino.



smart #1 Pro+



smart #1 Premium



smart #1 BRABUS



S.S. 96 Km. 118,600

TARANTO Viale Unità d'Italia, 65 LECCE V.le Portogallo, 16 – ZI CAM

MATERA Via delle Arti, 13/15 080 532 22 12

maldarizzi.com